



SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI
(Decreto Ministero dell'Università 31/07/2003)

Via P. S. Mancini, 2 – 00196 - Roma

**TESI DI DIPLOMA
DI
MEDIATORE LINGUISTICO**

(Curriculum Interprete e Traduttore)

Equipollente ai Diplomi di Laurea rilasciati dalle Università al termine dei Corsi
afferenenti alla classe delle

**LAUREE UNIVERSITARIE
IN
SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA**

LIS: TRA ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

RELATORI:

Prof.ssa Adriana Bisirri

CORRELATORI:

Prof.ssa Marie Françoise Vaneecke

Prof.ssa Maggie Papparuso

Prof. Fabio Matassa

CANDIDATA:

ILARIA STABOLI

ANNO ACCADEMICO 2021/2022

*Ai miei nonni Alvaro e Rosalba, per tutto
l'amore con cui hanno adornato la mia
vita.*

A tutta la comunità sorda.

Sommario

LA STORIA E LO SVILUPPO DELLA LINGUA DEI SEGNI.....	7
1.1 La nascita della lingua dei segni.....	7
1.2 La comunità sorda	13
1.3 La Lingua dei segni italiana (LIS)	15
1.4 Le altre lingue dei segni nel mondo.....	17
1.4.1 Lingua dei segni Britannica (BLS)	19
1.4.2 Lingua dei segni Americana (ASL).....	20
1.4.3 Lingua dei segni Francese (LSF).....	21
1.4.4 Lingua dei segni Portoghese (LGP)	21
1.4.5 Lingua dei segni Brasiliana (Libras)	22
1.4.6 Lingua dei segni Spagnola (LSE)	22
1.5 La LIST	22
1.6 La Lega del Filo d'Oro.....	24
LA LIS E L'AUDIOVISIVO	26
2.1 La LIS e la musica	26
2.2 Il deafmovie	32
2.3 La Visual Vernacular	35
2.4 Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa	38
L'ACCESSIBILITÀ DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19	42
LA FIGURA DELL'INTERPRETE	47
4.1 Chi è l'interprete LIS?	47
4.2 Come si diventa interpreti LIS?	48
4.3 La prima laurea in Lingua dei segni.....	50
LA LIS E LA TECNOLOGIA	51
5.1 Altri modi per comunicare: le Applicazioni.....	52
5.2 Imparare la LIS sui social	54
5.3 Emergenza sordi	55
Introduzione.....	58
Conclusion.....	60

Index

Introduction	62
THE HISTORY AND THE DEVELOPMENT OF THE SIGN LANGUAGE	64
1.2 The history of sign languages.....	64
1.3 Sign languages around the world	67
1.3.1 Italian sign language: LIS.....	67
1.3.2 Other sign languages in the world	70
1.3.3 British sign language (BLS)	71
1.3.4 American Sign Language (ASL)	72
1.3.5 French Sign Language (LSF).....	72
1.3.6 Portuguese Sign Language (LGP)	73
1.3.7 Brazilian Sign Language (Libras).....	73
1.3.8 Spanish Sign Language	74
LIS AND AUDIOVISUAL	75
2.1 LIS and music.....	75
2.2 The deafmovie.....	78
2.3 The Visual vernacular	79
2.4 Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa	81
2.5 Accessibility during Covid-19 heath emergency.....	83
THE FIGURE OF THE INTERPRETER	86
THE IMPORTANCE OF TECHNOLOGY	89
4.1 Learning LIS with social media	91
Conclusion.....	92

Sommaire

Introduction	94
HISTOIRE ET DIFFUSION DE LA LANGUE DES SIGNES	96
1.1 Histoire.....	96
1.2 Les langues des signes dans le monde	99
1.2.1 La langue des signes italienne : la LIS	100
1.2.2 D'autres langues des signes dans le monde.....	101
LIS ET ACCESSIBILITÉ	103
2.1 Accessibilité à la musique	103
2.2 Accessibilité au cinéma	104
2.3 La Visual Vernacular	106
2.4 Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa	107
2.5 La figure de l'interprète.....	108
2.6 La technologie	110
2.7 Inclusion sociale pendant l'urgence sanitaire du Covid-19.....	111
Conclusion.....	113

Capitolo 1

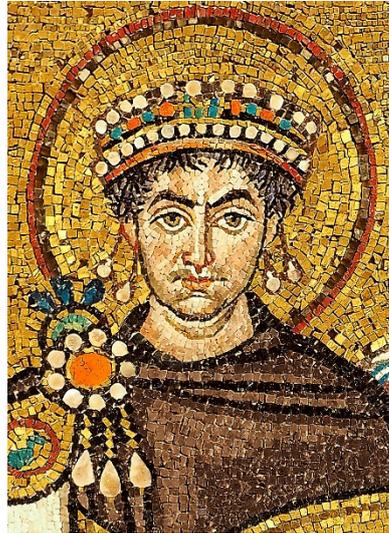
LA STORIA E LO SVILUPPO DELLA LINGUA DEI SEGNI

1.1 La nascita della lingua dei segni

Come per tutte le lingue parlate anche quelle segnate si sono formate nel tempo e all'interno di una comunità che aveva la necessità di comunicare. La storia della lingua dei segni ha vissuto alti e bassi, periodi di proibizione e di riconoscimento ed è fortemente legata alla storia della comunità sorda.

Le prime testimonianze scritte sulla lingua dei segni e i sordi risalgono al 400 a.C. quando i grandi filosofi come Socrate e Aristotele, si accorgono di questa comunicazione gestuale che usava dei segni e non la voce. I sordi all'epoca erano infatti considerati privi di intelletto e di ragione. Nello stesso periodo anche in Grecia Platone rifletteva sull'esistenza di questo tipo di comunicazione. La sua riflessione la si può analizzare nell'opera *Cratilo* dove il personaggio di Socrate afferma: "[...] se non avessimo né voce né lingua e volessimo a vicenda manifestarci le cose, non cercheremmo, come ora i muti, di significarle con le mani, con la testa e con le altre membra del corpo?". Due secoli prima a Roma si stava sviluppando il culto per la perfezione fisica ereditato dai Greci, questo ha fatto sì che qualunque bambino fosse nato con delle patologie o altre problematiche era destinato alla morte. Nel 735 a.C. con un decreto, Romolo estese la fascia d'età sino ai tre anni. Questa imposizione provocò la morte di numerosi bambini sordi, una sorte meno brutale toccò ai bambini appartenenti a famiglie nobili come a un certo Quinto Pedio, nipote di Gallio Giulio Cesare; in quanto sordo e nobile gli fu permesso e concesso di coltivare il suo interesse artistico.

Tra il 527 e il 565 d.C. sotto l'imperatore Giustiniano I si assistette a un cambio di rotta, vennero concessi pieni diritti legali ai sordi che, pur non essendo in grado di parlare, riuscivano perlomeno a scrivere.



L'imperatore Giustiniano I

Poche sono invece le informazioni che provengono dal Medioevo. A causa della mancanza di un istituto per sordi, questi venivano isolati e costretti dunque a fare difficoltà a comunicare con la comunità nella quale vivevano. Usavano comunque dei segni ma elaborati da loro stessi non avendo punti di riferimento, erano segni che andavano oltre il gesto mimico e che poi hanno creato le premesse per una lingua dei segni vera e propria. In campo medico invece si assistette a un'inversione di marcia in quanto si ipotizzava che la causa del mutismo fosse il frenulo e la presenza di nervi comuni alla bocca e all'orecchio. Un'altra ipotesi si basava sull'idea che la bocca fosse collegata alle trombe d'Eustachio, per questo si urlava nella bocca della persona sorda credendo che questa potesse sentire le urla.

Qualche altra rara testimonianza proviene dal IV secolo grazie al monaco e teologo San Geronimo, il quale sosteneva che i sordi potessero apprendere il Vangelo grazie all'uso dei segni.

A partire dal 1500 prende piede un'educazione elitaria e oralista nelle famiglie nobili spagnole per educare i bambini sordi e affidata ai preti, i quali erano considerati i portatori del sapere. Partita dalla Spagna questo tipo di educazione si espande in tutta Europa grazie anche alla diffusione di libri e manuali sull'educazione. Sempre in quel periodo un monaco benedettino, Pedro Ponce de León, si prende carico dell'educazione di alcuni bambini sordi sempre della nobiltà spagnola. Nonostante non si abbia la certezza che sia stato lui il padre di questo tipo di educazione, è certo che sia stato il primo a dimostrare pubblicamente i risultati ottenuti.



Pedro Ponce de León

Il lavoro del monaco è stato poi portato avanti da Pablo Bonet, il quale si fa carico dell'insegnamento del suono della lingua parlata aiutando l'apprendimento con un alfabeto manuale. Bonet è anche autore dell'opera *Semplificazione delle lettere dell'alfabeto e metodo dell'insegnamento che permette ai sordomuti di parlare* che è poi servita come riferimento per il lavoro dell'Abate De l'Epée.

Con l'avvento dell'Illuminismo, nel XVIII secolo la scarsa importanza data fino a quel momento ai sordi fu messa in discussione; è proprio in questo periodo che si fa strada l'insegnamento dell'Abate

De l'Épée. Charles-Michel De L'Épée, nato a Versailles nel 1712, è stato un sacerdote e Grande Educatore dei Sordi di Francia. Qualche anno dopo fondò e diresse l'Istituto Nazionale per sordomuti a Parigi, si trattava della prima istituzione pubblica dedicata all'educazione dei sordi a livello europeo e mondiale e senza distinzione di sesso e ceto sociale. L'Abate fu l'ideatore di un metodo di insegnamento che riuscì ad entrare in varie scuole europee: il metodo mimico-gestuale. La sua missione era quella di istruire i sordi e lo faceva usando una scrittura a immagine visiva e il suo metodo; arrivò persino a imparare altre quattro lingue europee, l'italiano, lo spagnolo, l'inglese e il tedesco. *"... solo conoscendo queste lingue, potrò istruire convenientemente anche i sordomuti delle altre nazioni e propagare in Europa l'arte che li potrà togliere dall'ignoranza"*¹ disse l'Abate.



Charles-Michel De L'Épée

Grandi studiosi della lingua dei segni sono stati anche i suoi allievi, l'Abate Sicard e August Bébien. Quest'ultimo è conosciuto per aver rivoluzionato l'insegnamento dei bambini sordi diventando il primo educatore a utilizzare la lingua dei segni naturale nell'insegnamento e il

¹ F. Zatini, "De L'Épée Carlo Michele – Grande Educatore dei Sordi d'Europa", 23 novembre 2012. <http://www.storiadeisordi.it/2012/11/27/de-lepee-carlo-michele-grande-educatore-dei-sordi-deuropa/>

primo insegnante udente ad averla analizzata per creare un vero e proprio dizionario bilingue lingua dei segni-francese. Un'altra figura di rilievo è senz'altro lo statunitense Thomas Hopkins Gallaudet il quale, dopo aver frequentato un tirocinio presso l'Istituto per sordi di Parigi imparò la LSF, la Lingua dei Segni Francese, e la portò negli Stati Uniti. Qui la LSF si fuse con la lingua dei segni usata all'epoca in America e questa unione diede vita alla ASL, la Lingua dei Segni Americana. Da questo momento in poi furono aperti molti istituti nel resto d'Europa e negli Stati Uniti e iniziò a crescere sempre di più il numero di insegnanti. Tra la fine del '700 e la metà dell'800 anche in Italia iniziano a prendere piede scuole come quelle francesi e americane. In questo periodo in Italia si sviluppa la consapevolezza dell'importanza della lingua dei segni e nascono le prime teorie riguardo le somiglianze e le differenze tra le varie lingue dei segni e quelle parlate e tra le lingue dei segni stesse.



L'Istituto Nazionale per sordomuti a Parigi

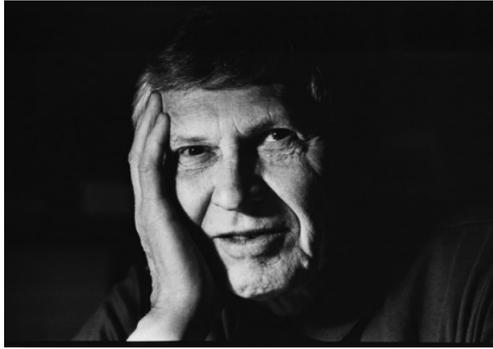
Il 1800 fu un anno che segnò l'interruzione dello studio delle lingue dei segni, a causa del Congresso di Milano. Al congresso furono invitati 255 partecipanti da tutta l'Europa, di questi solo tre erano sordi e senza interprete; essendo in netta minoranza furono penalizzati dai partigiani dell'oralismo italiani e francesi che erano in netta maggioranza. Fu stabilito dunque che l'uso della voce era nettamente superiore all'uso dei gesti, considerati all'epoca solo una "mimica". I

sordi furono quindi obbligati a imparare a parlare la lingua del loro luogo di appartenenza, eliminando l'idea di poter usare i segni per comunicare, questa veniva usata solo di nascosto e in rare occasioni. Non avendo contatti con gli adulti i bambini idearono un linguaggio visivo e continuarono a segnare segretamente. Non parlare più nelle lingue dei segni ha fatto sì che il processo di sviluppo e di arricchimento venisse rallentato e impoverito.

Intorno agli anni '70 del XX secolo la comunità sorda riesce finalmente a liberarsi dalla sottomissione e a rivendicare il riconoscimento della lingua dei segni come una lingua vera e propria e l'integrazione nelle scuole per quei bambini che fino a quel momento avevano dovuto nascondersi. Si tende ad associare alla data della rinascita della comunità sorda il 60° congresso della Federazione mondiale dei sordi di Parigi tenutosi nel 1971, durante il quale è stata elogiata la ricchezza e l'efficacia della lingua dei segni. Quattro anni più tardi, durante il congresso di Washington i rappresentanti europei hanno preso coscienza che era necessario colmare il ritardo accumulato durante gli anni della sottomissione.

La ricerca torna dunque a fiorire e sempre più studiosi iniziano ad interessarsi alle lingue dei segni, studiosi come il linguista statunitense William Stokoe. Le lingue dei segni hanno iniziato a prendere sempre più piede "venendo sempre più riconosciute come lingue vere"².

² M. Altieri, *Cenni sulla storia delle lingue dei segni*.
<https://www.veasyt.com/it/post/cenni-storia-lingue-segni.html>



William Stokoe

1.2 La comunità sorda

Per comprendere al meglio le caratteristiche di una lingua dei segni è fondamentale conoscere la comunità che la usa, la sua storia, la sua struttura interna. Le comunità sorde sono presenti ormai in qualsiasi paese, queste si servono dei segni per comunicare e usano varietà diverse di lingue. Ognuna di queste varietà ha strutture autonome e differenze rispetto alle altre. Per capire le caratteristiche di una lingua dei segni è necessario capire e conoscere la comunità dove la lingua si è formata.

Le lingue dei segni non essendo lingue scritte sono soggette a una scarsa standardizzazione. Per standardizzazione si intende il processo di omogeneizzazione delle varietà linguistiche parlate all'interno di una comunità, il progressivo affermarsi di una varietà riconosciuta da tutti come la lingua corretta o "di norma"³. Il processo di standardizzazione della lingua italiana, ad esempio, si deve alla forte influenza della scolarizzazione, dei media e della televisione. Nel caso delle lingue dei segni ciò non avviene allo stesso modo a causa di un'inesistente diffusione scritta nelle scuole e della quasi totale mancanza nei media; questo fa sì che invece di una lingua standardizzata se ne sviluppi una influenzata da dialetti e varietà. La situazione è ben diversa in altri stati

³ T. Russo Cardona, V. Volterra, *Le lingue dei segni, storia e semiotica*, Carocci, 2007.

come la Germania dove, grazie alla presenza di trasmissioni televisive in lingua dei segni e a centri culturali dove viene parlata la lingua, il processo di standardizzazione è più elevato rispetto a quello di altre nazioni.

Tra i fenomeni che bloccano il processo di omogeneizzazione vi è quello della composizione interna delle comunità linguistiche sorde, comunità composte da persone con diverse competenze linguistiche; questo fenomeno influisce sul modo in cui la lingua dei segni viene trasmessa. Veicolo invece fondamentale del processo è la scuola, luogo in cui studenti e insegnanti comunicano in lingua dei segni, anche con l'ausilio di interpreti o di assistenti alla comunicazione.

Della comunità sorda fanno parte non solo persone sorde ma anche udenti, per questo i suoi appartenenti vengono divisi in tre categorie:

- Figli di sordi (CODA)⁴ ovvero persone sorde sin dalla nascita e appartenenti a un nucleo centrale di segnanti nativi.
- Persone sorde che hanno iniziato a usare la lingua dei segni una volta entrate a contatto con altri sordi, questo avviene nelle scuole o a seguito di un percorso educativo intrapreso.
- Udenti che hanno imparato la lingua dei segni per comunicare con persone sorde appartenenti alla propria cerchia personale e no. Si parla in questo caso di familiari o amici di sordi e figure professionali, quali gli interpreti. In questa fascia le persone si trovano al confine con il mondo degli udenti, un mondo del quale possono non sentirsi parte pur appartenendoci, stessa cosa per il mondo dei sordi.

⁴ Acronimo che sta per *Children of deaf adults*, si usa per indicare i figli di genitori sordi.



L'appartenenza alla comunità sorda può essere estesa dunque anche agli udenti. Un tipico segnale di identificazione e di inclusione è quello del segno-nome. Qualsiasi sordo ha un nome in lingua dei segni, un nome che viene attribuito spesso anche a persone udenti che vogliono entrare nella comunità sorda e che vengono quindi "battezzate" con un nuovo nome.

1.3 La Lingua dei segni italiana (LIS)

L'acronimo LIS sta per "Lingua dei segni italiana". Come ogni lingua anche la LIS si è evoluta nel corso degli anni ma, a differenza delle lingue parlate, con una struttura diversa. La LIS, così come le altre lingue dei segni, sfrutta il corpo per comunicare, la gestualità, la posizione, le espressioni facciali.

La lingua dei segni italiana è un sistema comunicativo che possiede tutte quelle caratteristiche per essere considerata una vera e propria lingua: grammatica, sintassi, articolazione. È in grado di rendere idee semplici ma anche complesse, astratte; si può discutere di filosofia, di politica, di sport, di *gossip*. Si può fare poesia, umorismo e ironia. La LIS è la lingua naturale della comunità sorda, mantiene vive le tradizioni, il loro patrimonio culturale.

La LIS è parlata in Italia, in Svizzera, nello stato di San Marino e nella Città del Vaticano.



Il 19 maggio 2021 la Repubblica italiana riconosce, promuove e tutela la Lingua dei Segni Italiana (LIS) e la Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST). Nonostante l'importante ritardo questo è un giorno che entrerà nella storia della comunità sorda italiana. Grazie a questa legge le figure degli interpreti di LIS e LIST sono state riconosciute come professionisti specializzati nella traduzione e interpretazione delle due lingue.



Il servizio di interpretariato, insieme ad altri, come quello del sottotitolaggio sono stati promossi dalle pubbliche amministrazioni per favorire la completa accessibilità ai servizi pubblici per le persone non udenti. Nel testo di legge si cita⁵ anche come la Presidenza del Consiglio abbia voluto lanciare e promuovere campagne di comunicazione. Questo traguardo ha fatto sì che il totale abbattimento delle barriere della comunicazione potesse essere una volta per tutte non così lontano. Ci troviamo di fronte a una “legge di civiltà e

⁵ “È un giorno storico: la Repubblica riconosce la Lingua dei Segni Italiana!” dal sito <https://www.ens.it/notizie/148-primopiano/9545-e-un-giorno-storico-la-repubblica-riconosce-la-lingua-dei-segni-italiana>

uguaglianza”⁶, a una legge che può garantire l’accessibilità comunicativa alla comunità sorda e uguali diritti, questo è stato il pensiero del Presidente Nazionale Ente Nazionale Sordi (ENS) Giuseppe Petrucci.

1.4 Le altre lingue dei segni nel mondo

Come nel caso dell’inglese anche tra le lingue dei segni ve ne è una che riesce a semplificare la comunicazione tra segnanti di Paesi diversi, la ISL (International Sign Language).⁷ Questa lingua è nata per merito della World Federation of the Deaf⁸ negli anni ’50. Nel 1975 la Commissione Internazionale di esperti della Federazione Mondiale dei Sordi pubblicò un volume dal titolo *Gestuno* nel quale sono stati inseriti e selezionati circa 1500 segni tra i più usati dai sordi appartenenti a diversi Paesi.

Attualmente nel mondo esistono più di trecento lingue dei segni in uso mentre quelle riconosciute sono circa ventisei. Una lingua dei segni può ritenersi riconosciuta da quando viene approvata, e dunque riconosciuta, dalla Costituzione del Paese in questione. Il numero effettivo totale delle lingue dei segni nel mondo non esiste in quanto ne stanno nascendo sempre di più.

È importante evidenziare il fatto che anche se in più paesi si parli la stessa lingua non è detto che ci sia una sola lingua dei segni come per l’inglese, dove la Lingua dei segni americana (ASL) è molto diversa dalla Lingua dei segni britannica (BLS). Allora perché non esiste una lingua dei segni unica? La risposta a questa domanda si basa sul fatto che le lingue dei segni, come quelle parlate, si sviluppano naturalmente nelle comunità dove vengono usate tramite l’interazione delle persone che ci vivono.

⁶ Ibidem

⁷ Traduzione: Lingua dei Segni Internazionale

⁸ Federazione Mondiale dei Sordi



Qui di seguito un elenco⁹ delle lingue dei segni riconosciute dai vari stati di tutto il mondo e segnate nei vari continenti.

- In Africa la più segnata è la lingua dei segni americana (ASL), la cui variante si è diffusa nei seguenti stati: Malawi, Liberia, Zimbabwe e Gambia. Al secondo posto troviamo la lingua dei segni francese, usata nel Madagascar, in Liberia, nel Ciad e nella Guinea. Infine troviamo la lingua dei segni sudafricana in Sudafrica, in Kenia la lingua dei segni keniota, in Ghana la lingua dei segni ghanese e nel Congo la lingua dei segni del adamorobe.

- In America la lingua più segnata resta quella americana, troviamo poi la lingua dei segni nicaraguense nel Nicaragua, la lingua dei segni brasiliana in Brasile, la lingua dei segni quebecchese in Canada, la lingua dei segni venezuelana in Venezuela e la lingua dei segni cilena in Cile.

- In Europa troviamo una varietà più ampia. Nel Regno Unito la lingua dei segni britannica (BSL), in Spagna la lingua dei segni spagnola (LSE), in Francia la lingua dei segni francese (LSF), in Italia la lingua dei segni italiana (LIS), in Austria la lingua dei segni austriaca, in Grecia la lingua dei segni Greca, in Danimarca la lingua dei segni Danese (DTL), in Islanda la lingua dei segni islandese, in Finlandia la lingua dei segni finlandese, in Portogallo la lingua dei segni portoghese, in Serbia la lingua dei segni Serba, a Malta la lingua dei

⁹ Informazioni prese e rielaborate dal sito https://it.wikipedia.org/wiki/Lingue_dei_segni_ufficialmente_riconosciute

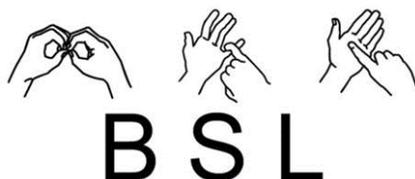
segni maltese, nei Paesi Bassi la lingua dei segni olandese, in Slovenia la lingua dei segni slovena e in Albania la lingua dei segni albanese.

- In Oceania troviamo solo due lingue, la lingua dei segni australiana in Australia e la lingua dei segni neozelandese in Nuova Zelanda.

- In Asia le lingue dei segni riconosciute fino ad ora sono la lingua dei segni coreana in Corea del Sud, la lingua dei segni giapponese in Giappone, la lingua dei segni giapponese in Giappone e la lingua dei segni dello Sri Lanka. Due sono invece quelle riconosciute parzialmente, la lingua dei segni indonesiana e la lingua dei segni nepalese, parlata nel Nepal. In Malaysia, in Russia e in Turchia invece la lingua dei segni non è riconosciuta.

1.4.1 Lingua dei segni Britannica (BLS)

La lingua dei segni britannica o *British Sign Language* è la lingua usata nel Regno Unito. Secondo la *British Deaf Association*¹⁰ esistono circa 150.000 segnanti BLS di cui 87.000 sono sordi. Per quanto riguarda la sua storia, molte persone credono che la lingua sia nata nel XVIII secolo con la crescita e lo sviluppo delle città inglesi. Il secolo successivo vengono istituite le prime scuole per sordi e la lingua si consolida sempre di più. A causa di una formazione non omogenea, ogni scuola lavora con i propri metodi; si sviluppano così vari dialetti.



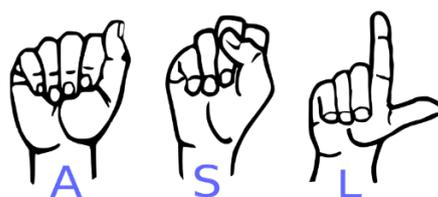
Col tempo si è poi sviluppata una lingua unica con i suoi dialetti. Il BLS oltre ad avere dialetti presenta anche differenze linguistiche in

¹⁰ Traduzione: Associazione dei Sordi Britannica. Dati presi dal sito https://en.wikipedia.org/wiki/British_Sign_Language

base all'età del segnante. Si può infatti notare come negli anziani prevale il dialetto mentre questo è meno accentuato dai giovani. In Gran Bretagna continuano così a vivere insieme i dialetti regionali e la lingua ufficiale, è così che un gran numero di segnanti riesce a comprendere entrambe le varianti. Nel 1980 il BLS approda in televisione rendendo così la lingua accessibile a tutti.

1.4.2 Lingua dei segni Americana (ASL)

La lingua dei segni americana non ha un inizio ben chiaro, non è stata inventata ma è nata dall'unione delle lingue dei segni locali con la lingua dei segni francese (LSF) dalla quale ha preso dei simboli che sono inclusi ancora oggi. L'ASL e la LSF sono due lingue che hanno molto in comune ma che sono comunque distinte. Anche se un udente inglese riesce a capire cosa stia dicendo un udente americano nella lingua dei segni non è così. La lingua dei segni americana e quella britannica sono diverse tra loro, hanno simboli differenti e dunque la comunicazione tra due sordi segnanti le rispettive lingue non sarà possibile con i propri segni ma dovranno ricorrere alla lingua internazionale dei segni.



Come avviene con le lingue parlate anche la lingua dei segni americana possiede varietà dialettali e accenti. Le variazioni regionali si possono riscontrare nel diverso ritmo dei segni, nei segni stessi utilizzati, nella pronuncia e nel gergo.

1.4.3 Lingua dei segni Francese (LSF)

In Francia oltre 100.000 persone usano la lingua dei segni francese e in tutto il mondo queste sono circa 170.000¹¹.



Per anni non è stata data la giusta importanza a questa lingua, solo nel XVIII secolo viene istituzionalizzata in Francia. Come già approfondito nel paragrafo antecedente “*La nascita della lingua dei segni*”, nel 1760 Charles Michel de l’Epée istituì una scuola per studenti sordi ai quali insegnò la lingua. Anni dopo la scuola diventò l’Istituto Nazionale per la Gioventù Sorda.

1.4.4 Lingua dei segni Portoghese (LGP)



Utilizzata da circa 30.000 segnanti, la lingua dei segni portoghese è usata in Portogallo. La sua storia riporta al XIX secolo quando il re João VI chiamò a corte il pioniere nell’educazione dei sordi e fondatore di un istituto a loro dedicato, lo svedese Pär Aron Borg. Dunque la lingua dei segni portoghese deriva da quella svedese ma non ha lo stesso vocabolario ed elenco di simboli.

¹¹ Dati presi dal sito <https://institut.amelis-services.com/handicap/vivre-avec-un-handicap/quest-ce-que-la-langue-des-signes-francaise-lsf/>

1.4.5 Lingua dei segni Brasiliana (Libras)



Anche la lingua dei segni brasiliana deriva da quella francese. Nel 1857 fu fondata la prima scuola per sordi grazie al sostegno del maestro francese per sordi Eduard Huet e dell'ex imperatore del Brasile Don Pedro II. La scuola oggi prende il nome di Istituto Nazionale di Educazione per i Sordi (INES). Il maestro Huet iniziò a insegnare la lingua dei segni francese, non trascurando però i segni che già venivano usati in Brasile dai segnanti. Da questa unione nasce la Libras, ovvero la lingua dei segni brasiliana. Nel 2002 viene finalmente riconosciuta come lingua vera e propria.

1.4.6 Lingua dei segni Spagnola (LSE)

La diffusione della lingua dei segni spagnola in Spagna si deve a Fray Pedro Ponce León, il quale utilizzò i gesti per insegnare ai bambini come scrivere e parlare nel modo corretto. León fu il primo insegnante di bambini sordi. Grazie al suo lavoro e alla diffusione della lingua fu fondata la prima scuola per bambini sordi nel XVIII, *El Real Colegio de Sordomudos*. Nel 2007 la lingua dei segni spagnola viene riconosciuta ufficialmente.

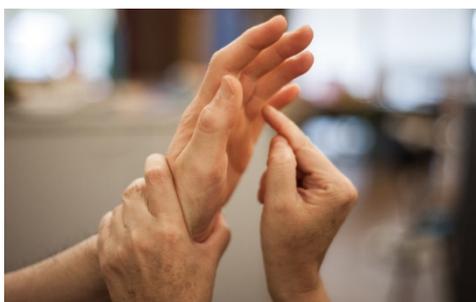


1.5 La LIST

L'acronimo LIST sta per Lingua dei Segni Italiana Tattile ed è la lingua che viene usata da una persona sordocieca che, toccando le mani di chi comunica riesce a capire il segno comunicatogli. La LIST

viene prevalentemente usata da persone che prima erano sorde segnanti e che in seguito hanno perso la vista.

Si passa dunque dall'uso della postura, delle espressioni facciali, delle mani al solo utilizzo di quest'ultime che diventano fondamentali per la comunicazione in quanto unico strumento.



Come si comunica con la LIST? I due segnanti si posizionano l'uno di fronte all'altro e a turno segnano. Quando il turno di chi stava segnando per primo finisce abbassa le mani e chi prima stava ascoltando adesso può segnare. Quando invece ci si trova in mezzo a una discussione la comunicazione, essendo più diretta, è velocizzata. In questo caso ciascuna persona usa una mano, quella dominante, per segnare e l'altra per ricevere il segno. La mano non dominante del ricevente viene quindi messa sulla mano dominante della persona che in quel momento sta segnando. Nel caso in cui invece una delle due persone segnanti sia vedente, questa avrà le mani della persona sordocieca sulle sue mentre segna, quando invece il ruolo si inverte il sordocieco utilizzerà la LIS e non più la LIST.

Così come per la LIS anche la LIST è stata riconosciuta dalla Repubblica italiana, la quale ha promosso di conseguenza la figura degli interpreti LIS e LIST.

Secondo il primo e importante studio sulla sordo-cecità in Italia, condotto dalla Lega del Filo d'Oro e realizzato dall'Istat, in Italia vivono

circa 190 mila persone sordocieche¹². Da questa cifra circa 108 mila persone non sono autonomamente in grado di provvedere a se stessi a causa di altre forme di disabilità che hanno.

1.6 La Lega del Filo d'Oro

La Lega del Filo d'Oro è un'associazione italiana impegnata sul fronte dell'assistenza, educazione, riabilitazione e reinserimento familiare e sociale delle persone sordocieche¹³.

Nata nel 1964 da Sabina Santilli viene riconosciuta dieci anni dopo dal Ministero della Sanità come "Istituto di Riabilitazione". Nel 1984 si inizia a usare il tatto nella comunicazione tra e con persone sordocieche con l'ausilio di un operatore sempre presente. L'anno successivo la Lega del Filo d'Oro approda in televisione come ospite alla trasmissione "Maurizio Costanzo Show", per poi apparire nuovamente nel 1987 alla trasmissione "Pentathlon" di Mike Bongiorno. Una figura di sostegno è senz'altro quella di Renzo Arbore, il quale viene scelto per dare il via a campagne di sensibilizzazione. Nel 2002 viene poi ideato un bastone bianco e rosso che servirà d'aiuto alle persone sordocieche a muoversi in strada e per segnalare agli automobilisti la loro presenza.

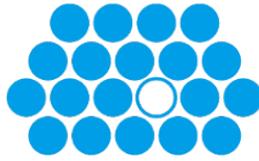
Nel corso della sua storia, la Lega del Filo d'Oro ha reso possibile l'apertura di centri e sedi in alcune città italiane, tra cui Roma, Modena, Napoli e Milano. Nel 2006 viene presentata in Parlamento una proposta di legge per il riconoscimento della sordocecità come

¹² Dati presi dal sito

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/sono_circa_190_mila_i_sordo_ciechi_in_italia_il_60_confinato_in_casa#:~:text=Disabilit%C3%A0-.Sono%20circa%20190%20mila%20i%20sordociechi%20in,il%2060%25%20confinato%20in%20casa&text=ROMA%20%2D%20In%20Italia%20le%20per_sone,%2C3%25%20della%20popolazione%20italiana

¹³ Definizione presa dal sito citato sopra.

disabilità specifica e nel 2010 viene pubblicata una legge riguardante le misure per il riconoscimento dei diritti alle persone sordocieche.



lega del filo d'oro

Nel 2018 viene inaugurata la Giornata Nazionale dei Sordociechi che viene celebrata il 27 giugno. Due anni dopo la lega del Filo d'oro passa dall'essere un'associazione a una fondazione grazie all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci. Ad oggi è operativa la Fondazione Lega del Filo d'Oro O.N.L.U.S dal 1 gennaio 2021.

CAPITOLO 2

LA LIS E L'AUDIOVISIVO

2.1 La LIS e la musica

*“La lingua dei segni non è solo comunicazione, ma anche espressione artistica”.*¹⁴ Così Mauro Iandolo, interprete e performer LIS, definisce la sua lingua madre. Sin da piccolo Mauro si diletta nel tradurre canzoni famose fino a farlo diventare il suo lavoro e dal 2011 produce videoclip di canzoni appartenenti al repertorio italiano.



Mauro Iandolo

Si tratta però di un lavoro abbastanza complesso. La canzone italiana è ricca di metafore, metafore che un sordo non può capire e dunque si cerca di far arrivare il messaggio della canzone che gli autori del testo vogliono trasmettere e non la traduzione letterale del brano o le sensazioni che questo trasmette con la musicalità. Nel febbraio 2020 Mauro Iandolo ha cantato sul palco dell'Ariston insieme alla band Le Vibrazioni il brano *Dov'è*. Con la sua esibizione ha incantato e catturato l'attenzione del pubblico.

¹⁴ “Cantare in lingua dei segni: lo insegna il Lis performer”, fonte redattoresociale.it, 23 maggio 2018 <http://www.comune.torino.it/pass/sensoriali/2018/05/23/cantare-in-lingua-dei-segni-lo-insegna-il-lis-performer-mauro-iandolo/>



Francesco Sarcina, cantante de Le Vibrazioni e Mauro Iandolo

Per la prima volta nella storia del Festival, la Rai ha reso accessibile alla comunità non udente le canzoni in gara attraverso il sottotitolaggio e un'audio-descrizione sulla piattaforma Raiplay. Lo scenario si evolve nel 2022 quando la Rai ha annunciato che in quest'ultima edizione del Festival di Sanremo sarebbe stato garantito il servizio di sottotitolaggio, di audio-descrizione e per la prima volta di interpretazione nella Lingua dei Segni Italiana su un canale dedicato su Raiplay.

*“L'accessibilità non è un'opzione o una semplice questione tecnica ma un diritto in sé per sé”*¹⁵ scrive l'Ente nazionale sordi. Quello degli interpreti è stato un lavoro importante, non solo sono stati impegnati nell'interpretazione simultanea di monologhi, lanci, fuori programma, ma anche nella preparazione dei venticinque brani in gara e delle venticinque cover. Lavorare con la traduzione e l'adattamento di brani musicali implica a sua volta un lavoro sul movimento del corpo che deve far sì che le persone sorde possano essere trasportate dal ritmo delle vibrazioni che percepiscono e dall'estensione della parola cantata. Già nel 2015 l'ORF, la tv pubblica austriaca, in occasione

¹⁵ Camilla Prato (2022). *“Dai sottotitoli allo show nella Lingua dei segni: il Festival di Sanremo è accessibile a tutt*”*. Luce (2022). 3 febbraio 2022. <https://luce.lanazione.it/spettacolo/dai-sottotitoli-allo-show-nella-lingua-dei-segni-il-festival-di-sanremo-e-accessibile-a-tutt/>

dell'Eurovision Song Contest aveva organizzato, per la prima volta nella storia di questa manifestazione, un *acting translation* per il pubblico non udente. Visto il successo riscosso dalla versione segnata in olandese della canzone vincitrice di Sanremo 2020, Soldi di Mahmood, anche l'Italia aderisce a questa iniziativa.

Grazie alle riprese del backstage del Festival è possibile ripercorrere l'intera fase organizzativa e realizzativa del progetto Sanremo Live LIS. Il progetto nasce dalla mente di Laura Santarelli, una consulente artistica, alla cui mamma sorda piaceva molto guardare il Festival ma non potendo ascoltare le canzoni in gara e i commenti dei presentatori chiedeva alla figlia di aiutarla. Laura racconta come per dare sostegno alla mamma lei si metteva sulle punte, iniziava a ballare e cercava di tradurre in LIS le canzoni; così facendo la mamma poteva inoltre sentire le vibrazioni del televisore e sentirsi più partecipe.



Cast del progetto Sanremo Live LIS

Le riprese si sono svolte in uno studio di Via Teulada, una delle sedi della Rai a Roma. Lo studio è stato ricoperto da un telo verde, il green screen, sul quale è stata aggiunta una grafica tridimensionale per creare la giusta atmosfera. Come spiega la regista Anna Grossi il progetto mira a far arrivare ai sordi ciò che effettivamente accade all'Ariston. Giustamente oltre agli interpreti LIS intenti a tradurre le canzoni ci sono altre figure che invece si occupano di tradurre tutto ciò che non è cantato, ovvero gli interventi parlati. Molti sono stati i sordi

che hanno seguito il Festival grazie a questo nuovo progetto e sperano che sia solo il primo di tanti.

«I sordi essendo tali, affinano gli altri sensi, imparano ad ascoltare con la vista, il tatto, alla stregua dei ciechi che si affidano a udito, tatto e olfatto. Percepiscono vibrazioni che noi, non abituati, nemmeno avvertiamo».¹⁶ A dare questa spiegazione è l'interprete e traduttore professionale LIS Ignazio Salvatore Samannà. Sono proprio le vibrazioni che, insieme ai testi, ai giochi di luce e all'aiuto dell'interprete, riescono a materializzare il brano. Così come accade tra gli udenti, anche i sordi sviluppano una preferenza verso la musica classica, il rock o il rap e così via. Il rap ad esempio è uno dei generi preferiti dagli artisti sordi grazie alla forte espressività che comunica.

Nel 2016, nel programma tv *Italia's Got Talent* un giovane di 33 anni, Francesco Brizio si esibisce sul palco con la sua canzone "Sono sordo mica scemo". Francesco, in arte Brazzo, è un rapper sordo.



Francesco Brizio in arte Brazzo

Come spiega l'artista *"Ci vogliono anni di logopedia, una buona tonalità di voce e una buona cadenza nello scandire bene le parole, ore e ore di esercizi vocali ed esercizi per utilizzare il diaframma. Occorre poi imparare a memoria il ritmo utilizzando un metronomo e*

¹⁶ *La musica appartiene anche ai sordi*, Tgcom 24, 12 maggio 2020, in <http://musicabile.tgcom24.it/2020/05/12/la-musica-appartiene-anche-ai-sordi/#:~:text=Le%20persone%20che%20soffrono%20di,la%20musica%20e%20anche%20farla>

riconoscere il suono attraverso le vibrazioni. E tanta passione.”¹⁷Così Brazzo spiega e vuole far capire quanto lavoro è necessario e quanti sforzi sono richiesti. Il metronomo è uno strumento fondamentale per poter riuscire a seguire e sentire il ritmo; Brazzo in questo si avvale sia dell’aiuto del metronomo sia del forte vibrato che emettono le casse. I temi affrontati da Brazzo non riguardano solo la denuncia e la contestazione sociale, temi che si possono riscontrare ad esempio nel brano autobiografico “A noi va bene così” ma l’artista vuole portare anche temi più intimi, più riflessivi e romantici. Brazzo nel corso del tempo ha sviluppato un attivismo che lo porta a lottarsi sempre di più per i diritti dei sordi. Quello di aver riconosciuto la LIS nel 2021 è stato un passo molto importante ma non basta. Non c’è tutto quel sostegno di cui i bambini hanno bisogno nelle scuole, ci sono pochi assistenti alla comunicazione e sostegni educativi a tempo pieno; i problemi però non sussistono solo nell’ambito scolastico. Siamo ancora sprovvisti di servizi di interpretariato negli uffici pubblici, ci sono difficoltà nel comunicare in caso di emergenze, nelle riunioni di lavoro. Il Covid di certo non ha aiutato, anzi, ha fatto sì che la comunicazione diventasse ancora più complicata a causa delle mascherine che, comprendo la bocca, rendono difficile leggere il labiale che per i sordi è fondamentale.

¹⁷ *Brazzo, il rapper sordo che canta in LIS: “Ma ora rischio di smettere”*, Ability channel, 29 ottobre 2021 in <https://www.abilitychannel.tv/brazzo-rapper-sordo-lingua-dei-segni/>



Brazzo

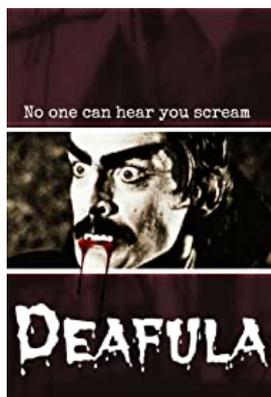
*“Per noi senza la LIS è come se il mondo fosse senza comunicazione, e ci porta all’isolamento sociale e culturale. Vedere la tv o il cinema sono cose a noi precluse, a meno che non ci siano sottotitoli: questa mancanza di accessibilità ci rende meno acculturati e ci priva di informazioni. Per ordinare a un fast food o cose del genere possiamo comunicare con la voce essendo abituati a un mondo udente, troviamo di volta in volta la strategia più corretta per farci capire. Dobbiamo ringraziare la tecnologia che ci sta aiutando moltissimo a trovare più soluzioni possibili”.*¹⁸ Così Brazzo da libero sfogo al suo pensiero. Non bisogna dunque fare di tutta l’erba un fascio. Con il progresso della tecnologia, con una maggiore sensibilizzazione sull’argomento si stanno sviluppando soluzioni per poter garantire ai sordi una vita “normale”, perché è così che deve essere.

¹⁸ Ibidem

2.2 Il deafmovie

Cos'è il *deafmovie*? Per *deafmovie* si intende un sottogenere cinematografico in cui recitano attori sordi o con disabilità uditive. Il termine tecnico deriva dall'inglese e può essere tradotto come "cinema dei sordi" o "cinema sordo".

Il *deafmovie* nasce nel 1975 con l'uscita del film dal titolo *Deafula*. Il film è stato girato interamente in ASL, *American Sign Language*, ovvero nella Lingua dei Segni Americana. Lo scrittore, nonché regista e protagonista, Peter Wolf ha voluto realizzare un horror della durata di un minuto, basato sulla storia di uno studente di teologia che si trasforma in un vampiro dopo aver scoperto di essere figlio di Dracula. In aggiunta alla ASL sono state aggiunte anche voci fuori campo e della musica per aiutare coloro che invece non hanno problemi di udito.



In Italia invece il primo film ad essere stato girato interamente in LIS è stato *Dietro il mondo* nel 2004. Il film di Daniele Le Rose vede come protagonisti ragazzi universitari e le loro storie.



Daniele Le Rose

Tra gli attori più rilevanti troviamo Granville Redmond. Grazie all'espressività naturale che aveva quando segnava con la ASL, si fece notare da Charles Chaplin e dalla loro amicizia nacquero diverse collaborazioni cinematografiche, come quella per il film muto e sonoro *Luci della città* del 1931.



Granville Redmond e Charles Chaplin

Facendo un salto nel presente troviamo l'unica attrice sorda ad aver vinto un Oscar, Marlee Matlin. L'attrice si aggiudica il premio con il film *Figli di un dio minore* del 1986 a soli 21 anni. Marlee nasce nel 1965 e a causa di una malformazione genetica a un componente dell'orecchio interno, la coclea, è sorda totale dall'orecchio destro e all'80% dal sinistro. La sua carriera vede numerose partecipazioni in serie e programmi tv tra cui *Law and Order – Unità vittime speciali*, *Desperate Housewives*, *CSI: NY*, *Quantico*¹⁹ e tante altre; così come la vede recitare in numerosi film come *Il fidanzato di mia sorella* del

¹⁹ *Marlee Matlin* sul sito https://it.wikipedia.org/wiki/Marlee_Matlin

2014 o *Doppio rischio* del 2000. L'attrice ha poi interpretato per i sordi l'inno degli Stati Uniti in occasione del *Superbowl* per ben tre anni. Nel corso degli anni Marlee ha ricevuto svariati riconoscimenti e candidature dal 1986 con la vittoria del Golden Globe come miglior attrice in un film drammatico per *Figli di un dio minore*, al 2009 con la realizzazione della propria stella sulla Hollywood Walk of Fame. Attualmente è un membro della National Association of the Deaf, ovvero l'equivalente statunitense dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS).



Marlee Matlin

In Europa invece l'attrice sorda più conosciuta è Emmanuelle Laborit. Nata a Parigi nel 1971 e sorda dalla nascita, Emmanuelle impara sin da piccola la LSF, *languages des signes française*, ovvero la Lingua dei Segni Francese. Studia recitazione all'International visual theatre, un centro di ricerca creativa per sordi, del quale dal 2003 è la nuova direttrice. A ventidue anni esordisce nel teatro e poco tempo dopo le viene consegnato il premio Molière, Emmanuelle è la prima attrice sorda a ricevere questo premio. Nel 1994 pubblica il suo primo libro, *Le cri de la mouette*, che tradotto in italiano corrisponde a "Il grido del gabbiano" nel quale racconta le problematiche che ha dovuto affrontare durante la sua giovane età. L'attrice debutta poi anche nel

cinema tanto che il suo nome in Italia suona familiare grazie al ruolo da protagonista nel film *Marianna Ucrìa*, di Roberto Faenza.



Emmanuelle Laborit

Purtroppo capita spesso che per i ruoli di personaggi sordi vengano scelti attori “non sordi”. Questa scelta però ha un’accezione negativa in quanto viene data una visione distorta di quella che è la comunità sorda. È importante infatti che tutti coloro che collaborano alla realizzazione di un’opera audiovisiva siano sordi e non udenti. Il fatto che il deafmovie stia prendendo sempre più piede, nonostante il fatto che almeno in Italia venga paragonato a uno sport di serie B, non deve spaventare gli udenti. Avere tra le mani un film che non si riesce a capire perché non si conosce la lingua deve comunque far in modo che sia accessibile, per questo la funzione del sottotitolaggio può rivelarsi fondamentale.

2.3 La Visual Vernacular

Con l’espressione Visual Vernacular si intende una tecnica visiva legata alla cultura dei sordi usata per comunicare e raccontare storie. Ancora non è stata trovata una corretta traduzione in italiano ma volendo comunque tradurre l’espressione possiamo notare che si tratta di due parole inglesi, *visual* che vuol dire visuale e *vernacular* che deriva dalla parola vernacolo, con il quale si intende un parlato caratteristico di una zona limitata, simile a un dialetto, ma ancora più

specifico.²⁰ Questa tecnica nasce nel 1960 grazie all'ingegno dell'attore teatrale sordo statunitense Bernard Bragg. In Europa spiccano i nomi di quattro artisti che hanno contribuito poi alla sua diffusione: i francesi Guy Bouchaudeau e Simon Attia e gli italiani Giuseppe Giuranna e Nicola Della Maggiora.



Giuseppe Giuranna

La Visual Vernacular è dunque una tecnica utilizzata dagli artisti sordi per raccontare storie in modo cinematografico tanto che allo spettatore sembra di vedere la scena di un film.²¹ Grazie ai segni, ai gesti, alle espressioni facciali, alle varie angolazioni riprese dalla telecamera lo spettatore riesce a concentrarsi sulla storia e lascia in secondo piano il segnante.

La ventenne di Bristol, Regno Unito, Honesty Willoughb è arrivata seconda al “BSL Slam”, dove per BLS si intende la British sign language, ovvero la Lingua dei Segni inglese. Si tratta di un evento dedicato a persone con difficoltà uditive. *«Non ho mai scritto poesie non segno delle parole ma utilizzo la VV quindi, se dovessi mettere il mio poema per iscritto, non sarebbe semplicemente in inglese ma sarebbe come un fumetto o una graphic novel perché è arte visiva e*

²⁰ D. Baratto, *Visual Vernacular: l'arte cinematografica nella lingua dei segni*. Veasyt in <https://www.veasyt.com/it/post/visual-vernacular.html>

²¹ Ibidem

non scritta».²² Così Honesty spiega il suo rapporto con la Visual Vernacular.



Honesty Willoughb

Sul palco del BLS Slam ha scelto di portare un racconto di una donna che acquista un libro che la porterà in un mondo fantastico, viaggio che verrà poi interrotto non appena la donna torna nel mondo reale. Molti sono i metodi e gli stili con cui viene rappresentata la Visual Vernacular, ogni segnante è diverso dall'altro. Si tratta di un vero e proprio spettacolo. «Con questo linguaggio è come sentire il tono di voce di tutti in modo differente» spiega Honesty.

Già citato precedentemente, Nicola della Maggiora è una delle figure più di rilievo in questo campo. Artista sordo, attore e poeta toscano, Nicola si fa strada nel mondo del teatro sin da giovane. La sua passione per il palcoscenico lo porta a dedicarsi al Visual Vernacular, alla poesia, alle canzoni e al gospel in LIS, tutte forme d'arte. Oltre al teatro lavora nel mondo del cinema e in quello delle serie tv, tanto che gli viene proposto di lavorare insieme alla Rai nella produzione di un cartone animato per bambini sordi, "Lampadino & Caramella".

²² G. Valentini, *Honesty e la Visual Vernacular, per "sentire il tono di voce in modo differente"*. Sguardi di donne. 28 luglio 2017. <https://www.sguardidiconfine.com/honesty-e-la-visual-vernacular-per-sentire-il-tono-di-voce-in-modo-differente/>



Nicola della Maggiora

2.4 Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa

Lampadino e Caramella sono due fratellini e sono i protagonisti del primo cartone animato al mondo accessibile a tutti i bambini, in particolar modo ai bambini con disabilità sensoriali. Grazie alla voce narrante, alla presenza di interpreti della LIS, ai sottotitoli e a uno stile di animazione studiato appositamente per questi bambini il progetto è riuscito a conquistare i cuori dei più piccoli.



Lampadino, Zampacorta e Caramella

I due fratellini amano giocare con i loro amici al Parco dell'Elefante fin quando un giorno si imbattono nel MagiRegno dove incontrano un nuovo amico, il cagnolino Zampacorta. Qui si trovano davanti al perfido Duca Puzzoloso, senza il quale regnerebbe l'armonia nel regno.

Il cartone esce per la prima volta il 20 marzo 2020 su RaiPlay per poi essere trasmesso a partire dal 29 marzo 2020 su Rai Yoyo. Il progetto nasce dalla cooperazione di due produttori di serie, Andrea

Martini e Raffaele Bortone, con la casa editrice specializzata in libri per bambini con disabilità sensoriali, Puntidivista. Pochi anni prima era sorto un dubbio all'interno della casa editrice: *Come può un bambino sordo o cieco o autistico godere della gioia e del divertimento che deriva da un cartone animato?*²³ Dalla voglia di voler dare una risposta positiva a questa domanda è nata l'idea di rappresentare Lampadino, Caramella, Zampacorta e gli altri personaggi, le cui vicende erano prima raccontate su carta, in video. Lampadino e Caramella è anche il primo cartone animato nato sotto il progetto "Cartoon-Able" che mira a rendere accessibili i cartoni animati a tutti. Infine, grazie a un finanziamento di Telecom Italia e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo si è potuti passare alla realizzazione del cartone.



È stato richiesto l'affiancamento di educatori, psicologi, medici e insegnanti per far in modo che il cartone potesse essere a tutti gli effetti accessibile a chiunque. Ogni episodio è caratterizzato dalla presenza di una voce narrante che funge da audioguida e che commenta nelle parti prive di dialogo, nell'interesse dei bambini ciechi o ipovedenti. Le forme curve e la scelta giusta dei colori, secondo recenti studi neurologici, fanno abbassare il livello d'ansia e attivano le aree del cervello dedicate al piacere. Fondamentale è anche la presenza di

²³ *Punti di vista*, <https://www.puntidivistapdv.it/shop/10-cartoon-able>

sottotitoli con una sintassi specifica e di interpreti della LIS, ognuno che recita la parte di un personaggio in live-action e inserito in un riquadro, questo è stato pensato per i bambini sordi. Sono stati inseriti anche effetti sonori, musiche e tempi narrativi brevi, tutte caratteristiche adatte ai bambini autistici.

Il cartone animato trasmesso su Rai Yoyo è stato portato alla terza edizione del Festival della Cultura Paralimpica lo scorso 11 ottobre 2022. Questa manifestazione è organizzata dal Comitato Italiano Paralimpico con l'obiettivo di promuovere una diversa percezione della disabilità mediante i racconti, le testimonianze e le parole dei protagonisti del mondo dello sport paralimpico²⁴. Tra i vari appuntamenti vi è stato quello dell'autore e produttore di cartoni animati, Andrea Martini, il quale ha portato il cartone animato *Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa*. L'autore spiega che *“Riguardo al progetto ed alle varie fasi di lavorazione abbiamo prestato particolare attenzione a quelle che si discostano dalla produzione di un normale cartone animato. Lampadino e Caramella è da considerarsi un prodotto unico al mondo, con un modello di scrittura che lo rende utile anche a bambini ipovedenti/ciechi. I ritmi, le forme e i colori adottati risultano utili ai bambini autistici, mentre la traduzione nella LIS è funzionale ai bimbi sordi”*.²⁵ Continua poi Andrea *“Ma il grande valore di Lampadino e Caramella sta nel fatto che si rivolge a tutti i bambini, che stimola ed educa al rispetto e a considerare la diversità come una risorsa in quanto ognuno ha la sua e la può mettere al servizio degli altri”*.²⁶ A questo pensiero è poi seguito quello della graphic designer del cartone animato, Ludovica Martini, *“La*

²⁴ *Fatti italiani, Lampadino e Caramella al Festival della Cultura Paralimpica*, 15 ottobre 2022. <https://www.fattitaliani.it/2022/10/lampadino-e-caramella-al-festival-della.html>

²⁵ Ibidem

²⁶ Ibidem

realizzazione dei costumi, il trucco, il set cinematografico per la recitazione nella LIS delle battute dei personaggi del cartone animato, gli effetti speciali risultano necessari e fondamentali per riportare il tutto all'interno del filmato in animazione".²⁷



Andrea Martini durante la terza edizione del Festival della Cultura Paralimpica

Al termine della manifestazione, il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, ha lasciato una dichiarazione che potesse racchiudere il senso profondo dell'evento, *"L'eredità che lascia questo Festival è la testimonianza significativa e profonda dei tanti ospiti che si sono avvicendati nelle diverse giornate, ai quali va il mio sentito ringraziamento. L'obiettivo di questa manifestazione è riuscire a giocare su un rettangolo di gioco molto più grande di quello che in maniera miope può apparire quello della competizione e dei risultati: noi vogliamo giocare anche nell'altra metà del campo, quel terreno sociale che ha bisogno dello sport per tenere accesi i riflettori sulle tante problematiche che purtroppo riguardano il mondo della disabilità"*.

²⁷ Ibidem

CAPITOLO 3

L'ACCESSIBILITÀ DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

Il 31 gennaio 2020 il governo italiano ha dichiarato emergenza sanitaria nazionale a causa della circolazione del virus SARS-CoV-2. Per far fronte a quella che poi sarebbe diventata una pandemia a livello globale, il governo italiano ha imposto delle misure per prevenire il contagio. Le soluzioni proposte non sono state adattate propriamente a tutti, persone con determinate disabilità hanno riscontrato criticità di notevole portata. Tra le sfere maggiormente colpite c'è quella della comunicazione, in particolar modo della comunicazione con e tra sordi. Una delle misure prese per limitare il contagio è senza ombra di dubbio l'uso di una mascherina a protezione di naso e bocca.

Durante la pandemia l'Istituto Superiore di Sanità si è espresso il 9 maggio 2020 con una nota: *Le mascherine, in base al Decreto del Presidente del Consiglio del 26 aprile, sono divenute obbligatorie negli spazi confinati o all'aperto in cui non è possibile o garantita la possibilità di mantenere il distanziamento fisico. (...) possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso²⁸.*

²⁸ S. Scarano, *La marginalizzazione delle persone sorde ai tempi del Covid-19*, *Mondo internazionale*, 16 maggio 2021. <https://mondointernazionale.com/la-marginalizzazione-delle-persone-sorde-ai-tempi-del-covid-19>

Lo strumento che era ed è fondamentale per la limitazione del contagio è anche quello strumento che ha svantaggiato la vita delle persone sorde durante l'emergenza sanitaria.

Affinché avvenga la comunicazione con e tra sordi è necessario che ci sia un contatto visivo, non dato soltanto dallo sguardo ma da altri fattori quali la giusta posizione frontale dei segnanti, una giusta illuminazione dei volti, una distanza massima di un metro e mezzo e l'uso del labiale. La lettura labiale è di fondamentale importanza per le persone sorde in generale, questa permette, assieme agli altri fattori citati sopra, di compensare con l'informazione visiva quella uditiva. Leggere il labiale però non è così semplice come si possa credere; se ci si trova davanti a una persona sconosciuta, leggere il labiale diventa difficile dal momento che non vi è alcuna familiarità con quella bocca e con i movimenti che la persona in questione compie.

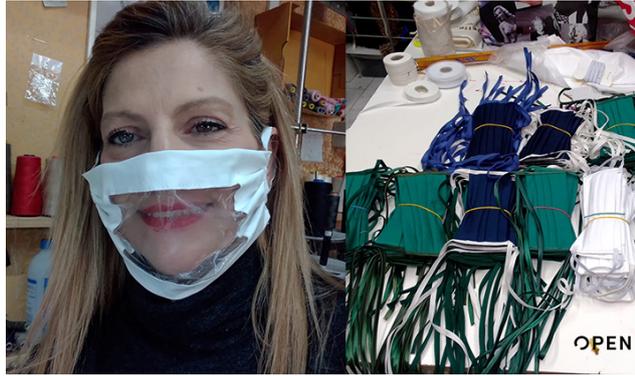
Per fronteggiare questa difficoltà sono state prodotte delle mascherine con una finestra trasparente che va a "scoprire" la parte della bocca, così da poter permettere una migliore comunicazione labiale. Questo tipo di mascherina è stato poi etichettato con il nome di "mascherine per i sordi"; questa è una dicitura che poco si addice all'uso del prodotto in quanto chi dovrebbe indossarlo non sono solo i sordi ma anche le persone udenti che, tramite la finestrella trasparente, riescono a farsi leggere il labiale. Anche queste mascherine presentano purtroppo dei difetti perché essendo fatte di un materiale diverso da quelle tradizionali possono essere soggette a riflessi ed ad appannamenti.



Daniela Bernardi e Roberto Novelli, rispettivamente sindaco e vicesindaco di Cividale del Friuli (UD) dopo aver aderito all'uso delle mascherine trasparenti.

La comunicazione, dunque, non avviene solo attraverso l'uso della voce ma si può esprimere anche attraverso la mimica facciale, con cui si possono leggere stati d'animo quali la felicità, lo stupore, la tristezza o la paura. La mascherina tradizionale, nascondendo gran parte del volto, non permette di captare del tutto la mimica facciale, per questo si dovrebbe diffondere l'uso delle mascherine trasparenti non solo verso la comunità sorda ma anche in tutte le altre; basti pensare ai bambini o a quelle persone che soffrono di disabilità intellettive che basano la propria comunicazione sul linguaggio espressivo del corpo.

Irene Coppola, stilista e sarta di Gallipoli, è stata nominata Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana dall'attuale presidente della Repubblica Sergio Mattarella per aver ideato e realizzato delle mascherine trasparenti per consentire alle persone sorde e agli ipoudenti di poter leggere il labiale. Con questo progetto è riuscita a donare migliaia di mascherine ad associazioni per sordi e a regalare una speranza a chi in quel momento si trovava in difficoltà.



Irene Coppola nel suo laboratorio di sartoria.

Irene sostiene di aver tratto ispirazione dalla giovane statunitense Ashley Lawrence che, assieme alla madre ha cucito e realizzato anche lei mascherine trasparenti.



Ashley e sua madre



Modello di mascherina realizzata da Ashley e da sua madre.

L'idea sorge nella mente di Ashley dopo aver visto che alcuni dei suoi contatti di Facebook avevano iniziato a realizzare mascherine con ago e filo; così facendo decide di sperimentare e mettere in pratica la sua idea. In meno di due giorni la giovane e sua madre hanno ricevuto decine di ordini ma, accortesi che il materiale a loro disposizione stava terminando, hanno deciso di raccogliere fondi online per reperire nuovo materiale e per continuare a produrre.

Capitolo 4

LA FIGURA DELL'INTERPRETE

4.1 Chi è l'interprete LIS?

L'interprete della LIS è quel professionista che, grazie alla sua approfondita conoscenza della Lingua dei Segni Italiana, lavora sulla traduzione, sull'interpretazione e come mediatore linguistico tra una persona non udente e una udente per aiutare nella comunicazione. Durante il processo di elaborazione del messaggio, l'interprete fa uso sia del canale acustico – verbale sia di quello visivo – gestuale; per fare ciò deve essere padrone di abilità di linguaggio e di espressione molto ampie e delle culture delle rispettive lingue da interpretare al fine di garantire una corretta comunicazione. Questa figura professionale ha proprio un ruolo indispensabile e di inclusione nei confronti delle persone sorde, garantendo loro di essere comprese in tutti gli ambiti, dai luoghi di lavoro, ai tribunali, durante una visita medica o semplicemente in occasioni familiari.



Un'interprete che traduce un discorso di Mario Draghi durante una conferenza stampa.

L'interprete, essendo dunque un professionista è iscritto all'Associazione Nazionale di categoria professionale. L'interprete, come già anticipato sopra, opera in diversi settori, prestandosi come

interprete di conferenza, di trattativa, turistico, docente, di cinema, teatro, testi e molti altri. Viene dunque chiamato per lavorare presso convegni, riunioni, assemblee, relazioni sociali, nell'ambito sanitario, ecc.

4.2 Come si diventa interpreti LIS?

Attualmente in Italia non esistono percorsi o diplomi di laurea che permettono di svolgere questa professione. Per diventare interpreti LIS è necessario dunque frequentare dei corsi strutturati e divisi in livelli, alla fine dei quali gli studenti dovranno sostenere un esame per valutare la preparazione. Al termine del percorso lo studente sarà valutato come interprete o assistente alla comunicazione. Non avendo appunto un percorso formativo uguale per tutta l'Italia, i corsi LIS sono diversi in base agli istituti presenti nel territorio. Tra quelli più di rilievo troviamo l'Ente Nazionale Sordi (ENS) di Roma, il Gruppo SILIS e l'Istituto Statale Sordi Roma (ISSR) con sede nella capitale, più al nord invece è noto l'Istituto Sordi di Torino (IST). Sempre con sede a Roma vi è l'Accademia Europea Sordi (AES).

Generalmente prima di iscriversi ai corsi gli interpreti consigliano di frequentare un corso sulla sensibilizzazione. Non è uno step obbligatorio, viene però consigliato per avvicinarsi alla LIS e al mondo dell'interpretariato, vengono dunque fornite delle basi culturali e sulle tecniche di linguaggio. Una volta terminato questo corso aggiuntivo si può iniziare a frequentare il primo dei quattro livelli da superare per poter diventare un interprete LIS. L'offerta formativa che propone l'ENS, l'Ente Nazionale Sordi prevede 155 ore totali nel primo livello, 160 ore nel secondo, 165 nel terzo e 120 ore nel quarto.²⁹ Una volta

²⁹ Si rimanda ai dati ottenuti dal documento https://formazione.ens.it/images/immagini/2016/POF_2016/1_POF_2016Intrroduzione_valido_per_i_progetti_presentati_fino_al_22_Settembre_2017.pdf

completati tutti i livelli gli studenti vengono sottoposti a una prova finale che, se superata, farà ottenere l'abilitazione come interprete.



- Nel 1° livello lo studente viene stimolato a usare tutti quei sensi che in una persona sorda sono più sviluppati, quali la vista e il tatto. Con l'ausilio di questi due sensi e del proprio corpo gli viene insegnato a comunicare in contesti di vita quotidiana. Lo studente impara anche a usare parole a lui familiari e legate al proprio ambiente e a tenere brevi conversazioni.

- Nel 2° livello allo studente verranno fornite le basi riguardo i verbi e dunque le coniugazioni, i modi e i tempi verbali. Viene poi approfondita la comunicazione, aggiungendo alle conoscenze già ottenute parole ed espressioni per descrivere persone, la propria famiglia, interessi personali, la quotidianità, i sogni e per esprimere le proprie opinioni.

- Nel terzo livello lo studente approfondisce tutti gli argomenti trattati nei livelli precedenti, con una maggiore attenzione riguardo al lessico, alla morfologia e alla sintassi. Lo studente imparerà tecnicismi e il lessico legato a diversi settori. Verrà poi potenziata la capacità di comunicazione in LIS che dovrà essere sciolta sufficientemente da poter garantire un dialogo familiare con altri segnanti.

- Il 4° livello è quello di perfezionamento delle capacità acquisite, lo studente dovrà dunque essere padrone della lingua. Con queste abilità lo studente dovrà saper tenere una conversazione fluida e

precisa, articolando discorsi vasti e/o specifici, esprimendo le proprie opinioni e concludendo in modo consono.

4.3 La prima laurea in Lingua dei segni



A inizio agosto l'università statale Sapienza ha annunciato che il nuovo anno accademico sarà arricchito da un nuovo corso di laurea, quella nella Lingua dei segni. Si tratta del primo percorso di laurea per chi volesse diventare interprete, consulente per i servizi linguistici e di comunicazione, accompagnatore turistico o guida turistica in LIS.

Il corso, inserito nel dipartimento di Lettere e culture moderne, offrirà agli studenti competenze da applicare nei differenti ambiti della mediazione linguistica e culturale con la comunità segnante.

Capitolo 5

LA LIS E LA TECNOLOGIA

Le innovazioni tecnologiche hanno portato grandi benefici non solo alle persone normodotate ma anche a coloro che hanno disabilità sensoriali.

Se dopo la nascita si scopre che un bambino abbia una disabilità uditiva si può contemplare l'idea di utilizzare degli apparecchi acustici, questi aiuteranno il bambino a percepire suoni e, stimolando alcune aree del cervello tramite l'udito, anche a parlare. Questo è solo un caso in cui la tecnologia può rivelarsi di fondamentale importanza. L'apparecchio acustico però a volte non basta. Nelle scuole il bambino può riscontrare difficoltà nel comprendere, per questo, sempre grazie allo sviluppo tecnologico, gli insegnanti possono avvalersi di strumenti per facilitare la comunicazione. Creare dei PowerPoint per preparare le lezioni, utilizzare immagini e sottotitoli, ideare ipertesti, sono tra gli strumenti più usati.

Anche lo studente può utilizzare strumenti del genere come editor testuali con immagini e software specifici per l'apprendimento. Altrettanto utilizzate sono le video mail e le piattaforme per condividere file online, quali Google Drive e Dropbox. Grazie al loro utilizzo i docenti possono caricare video mail per assegnare i compiti da svolgere o video contenenti le lezioni per far esercitare l'alunno, mentre dall'altro lato lo studente può re-inviare i compiti svolti al docente.

L'uso sempre maggiore dei cellulari e i continui passi avanti della tecnologia stanno cambiando le forme di socializzazione e interazione dei sordi. La comunicazione si è semplificata e ha accorciato la distanza tra le persone. Mentre prima per interagire era necessario

vedersi dal vivo, ora non è più così. Anche la possibilità e la facilità di comunicare con gli udenti sono aumentate.



5.1 Altri modi per comunicare: le Applicazioni

Svolgere attività che per gli udenti possono risultare semplici come ordinare una pizza da asporto o prenotare una visita dal medico possono invece destare preoccupazione a chi ha difficoltà uditive. Utilizzare un apparecchio acustico può rivelarsi senza dubbio una soluzione in alcuni casi ma qualora si dovessero continuare a riscontrare difficoltà l'ausilio della tecnologia può fornire un grande aiuto. Con l'aiuto della tecnologia sono state sviluppate delle App per audiolesi in grado di aiutare "chi ha più difficoltà nel recepire e trasmettere informazioni rispetto ad altri".³⁰ Qui di seguito alcune tra le app più diffuse.

- Padius. Si tratta di un app in grado di permettere a una persona con disabilità uditive di effettuare una telefonata. La persona in questione dovrà solo comporre il numero da chiamare e scrivere con la tastiera il messaggio che la voce artificiale dovrà leggere. Una volta avviata a telefonata anche ciò che verrà detto dall'altra parte della cornetta verrà trascritto nella chat.

³⁰ App per audiolesi. <https://www.disabili.com/prodotti/speciali-prodotti-ausili/app-disabili/app-per-audiolesi>



• **MovieReading.** Questa app permette di seguire un film al cinema con l'aiuto con un sistema di sottotitolaggio sul proprio smartphone o tablet. Per non perdere alcun frammento del film vi è la possibilità di leggere i sottotitoli anche sugli occhiali elettronici Epson Moverio BT-350.



• **Taxi Sordi.** Tramite questa app è possibile prenotare un taxi senza l'ausilio della voce, basta fare la richiesta e subito dopo si riceverà una notifica con l'orario d'arrivo della vettura e il codice della stessa. L'app è stata ideata grazie all'unione dell'ENS con l'Unione Taxi Italiani.



• **Veasyt Tour.** Questa nuova applicazione è stata studiata per gli amanti dell'arte che vogliono accedere a musei, parchi, ville, città d'arte e ad altre aree. Questo servizio permette di accedere a contenuti culturali, testi, video o audio tramite il proprio cellulare, tablet e anche dal computer di casa. Veasyt Tour non è riservata solo a utenti sordi, i

quali possono usufruire del servizio leggendo un testo semplificato, ma anche a utenti ciechi o ipovedenti, per i quali è disponibile la versione audio.

VEASYT TOUR

- Whatsapp, Skype e altre applicazione simili possono rivelarsi di grande aiuto per effettuare videochiamate, specialmente tra studenti e docenti o tra gli studenti stessi per interagire in lingua e migliorare la propria capacità di esposizione.



created by freepik

5.2 Imparare la LIS sui social

Nicola Della Maggiora, uno dei più importanti interpreti LIS in Italia è anche protagonista della scena social grazie a un progetto nato per far conoscere e insegnare la LIS ballando, *The Sing Dance*. Il progetto è sbarcato sulle piattaforme social *Tik Tok* e *Instagram* con l'intento di avvicinare più persone alla LIS; solo 100.000 italiani, su una popolazione di 60 milioni di persone, conoscono la lingua.



L'obiettivo del progetto è quello di mettere a disposizione delle persone udenti svariate espressioni in LIS utili nella quotidianità, questo attraverso la traduzione e la coreografia in lingua delle hit

musicali più famose, di ieri e di oggi. In questo modo il ballo diventa un modo alternativo per avvicinarsi all'apprendimento della LIS. Tra le canzoni tradotte e coreografate troviamo *La notte vola* di Lorella Cuccarini per poi arrivare ai giorni d'oggi con *Zitti e buoni* dei Maneskin.

5.3 Emergenza sordi

*“Non si pensa che chi è sordo in certe situazioni corre un rischio maggiore se mancano alcuni elementi. Il terremoto di Amatrice ha messo in luce le falle relative alla comunicazione specifica per la popolazione sorda e la mancanza di un database in cui fossero inserite le persone con disabilità, creando molte difficoltà nella ricerca delle loro abitazioni.”*³¹ Queste sono le parole pronunciate da Luca Rotondi, il presidente di Emergenza Sordi.

Questa associazione nasce a seguito del terremoto avvenuto ad Amatrice nel 2016. Luca rotondi aggiunge poi *“... raggiungere tutta la popolazione in situazioni emergenziali è un imperativo morale e garantisce equità”*³² questo perché in situazioni di emergenza è impensabile che chi abbia disabilità, in questo caso uditive, debba essere messo in secondo piano e in pericolo perché il canale di comunicazione risulta essere più complesso. L'associazione mira proprio a difendere questo.

Emergenza Sordi promuove tre applicazioni accessibili e gratuite e di vitale importanza per le persone sorde.

- “Where are U” è un'applicazione legata al numero di emergenza 112 che può essere usata da tutti, nessuno escluso e dunque da persone con disabilità e non. Questa permette agli utenti di creare una

³¹ S. Bellingeri, *“Emergenza sordi”: quando un'app ti salva la vita*, 20 giugno 2022. <http://www.vita.it/it/story/2022/06/20/emergenza-sordi-quando-unapp-ti-salva-la-vita/486/>

³² Ibidem

lista di contatti e di associare a ciascuno il motivo della chiamata, può essere utilizzata in modalità silenziosa, se non si volesse o potesse parlare in quel momento, e in modalità chat.



“Abbiamo inoltre creato una squadra, composta dai volontari sordi e udenti di Emergenza Sordi APS, all’interno del Corpo Italiano del Soccorso dell’Ordine di Malta – CISOM Gruppo Monza e Brianza per gli interventi al livello nazionale in caso di calamità naturale”³³ ha dichiarato Luca Rotondi.

- Youpol è la seconda applicazione proposta e sostenuta dall’associazione che, nella realizzazione di questo servizio, ha collaborato anche con la Polizia di Stato. E’ possibile utilizzare l’applicazione in situazioni quali il bullismo, lo spaccio di droga e la violenza domestica. L’operatore che riceve la segnalazione sa già che dovrà utilizzare un sistema non vocale in quanto si interfacerà con un interlocutore sordo. Tramite l’applicazione è possibile inoltre ricevere e segnalare la localizzazione esatta dal dispositivo dal quale è partita la segnalazione.

³³ Ibidem



•Direttamente collegata al centralino della propria Polizia locale troviamo l'applicazione Municipium. «Per ora è attiva solo in 6 Comuni d'Italia ma ci auguriamo ne siano coinvolti sempre più»³⁴ afferma Luca Rotondi. Il presidente di Emergenza Sordi aggiunge inoltre che qualora altri comuni volessero scaricare l'applicazione potranno essere contattati o contattare l'amministrazione comunale per aderire gratuitamente al servizio³⁵.



³⁴ Ibidem

³⁵ Ibidem

Introduzione

Per “accessibilità” s’intende la facoltà o la possibilità di accedere a un luogo o a una risorsa³⁶. È proprio di questo che ho deciso di parlare nella mia tesi di laurea. Rendere un servizio accessibile vuol dire poter fornire la possibilità a un individuo di poterne usufruire.

“A discapito di ciò che comunemente si pensa, il tema dell’accessibilità interessa moltissimo anche le persone non udenti, ovviamente non parliamo di barriere architettoniche, bensì di ‘barriere della comunicazione’³⁷

Questo elaborato è dunque incentrato sul tema dell’accessibilità per le persone con disabilità uditive. L’elaborato sarà diviso in quattro capitoli, ognuno dei quali sarà a sua volta diviso in uno o più paragrafi e/o in sotto paragrafi.

Nel primo capitolo mi sono voluta concentrare su quelli che sono la storia e lo sviluppo della lingua dei segni, spiegando come è nata, come si è sviluppata nel mondo, in quali stati è stata definitivamente riconosciuta; ci sarà inoltre un paragrafo dedicato alla lingua dei segni italiana, la LIS. Il secondo capitolo invece sarà incentrato sull’accessibilità al mondo dell’audiovisivo, ovvero al cinema, alla televisione, alla musica. Ho voluto associare a queste tematiche un esempio ciascuno. Insieme alla musica ho scelto di approfondire il progetto Sanremo Live LIS, alla televisione il cartone animato per bambini con disabilità “Lampadino e Caramella”, al cinema la tecnica del deafmovie e del visual vernacular. Nel terzo capitolo invece parlerò della figura dell’interprete, della sua importanza e del percorso che

³⁶ Definizione presa da Oxford Languages, <https://languages.oup.com/google-dictionary-it/>

³⁷ T. Di Girolamo, *Accessibilità e sordità*. https://suv.comune.fe.it/attach/centroh/docs/accessibilita_sordita.pdf

bisogna intraprendere per diventare tale. Infine nel quarto e ultimo capitolo ho deciso di spiegare il ruolo che la tecnologia ha nel garantire libero accesso alle persone sorde.

La scelta del parlare di accessibilità non è casuale. Da un paio d'anni a questa parte ho iniziato ad avvicinarmi, seppur in punta di piedi, alla LIS per mia scelta. La lingua dei segni è una forma di comunicazione affascinante, non parlata ma segnata. È proprio questa sua unicità che mi ha spinto a volerne sapere sempre di più.

Conclusione

Questo elaborato si è voluto concentrare sulla tematica dell'accessibilità per le persone con disabilità uditive rispetto ad alcuni dei servizi di cui si fa maggiore uso nella vita quotidiana, servizi che non sono poi così scontati. Per fronteggiare questa problematica alcune realtà sono state adattate per consentire proprio a persone con disabilità di poterci entrare; basti pensare alla musica, al cinema, alla televisione. Accessibilità vuol dire anche inclusione. Questo termine è strettamente collegato a quella che è la comunità nella quale si vive, alle opportunità che essa offre affinché un individuo possa sentirsi del tutto "accettato". L'elaborato si è concentrato prevalentemente sul tema dell'inclusione sociale, facendo riferimento a tutte quelle attività, importanti o meno, per le quali è necessario garantire la totale accessibilità alle persone con disabilità uditive.

L'importanza di voler offrire un cartone animato dedicato proprio a bambini con disabilità sensoriali rappresenta un grande passo in avanti in termini di inclusione sociale, dare la possibilità a un bambino sordo di potersi divertire riuscendo a capire i dialoghi grazie agli interpreti, dare la possibilità a un bambino cieco di ascoltare i dialoghi, a un bambino autistico di entrare nel cartone animato senza intaccare la sua ipersensibilizzazione verso suoni e senza disturbarlo proponendogli figure armoniose e con i giusti colori. Questo vuol dire rendere accessibile un servizio. Rendere accessibile una telefonata al 112 per un'emergenza o semplicemente alla pizzeria perché quella sera non si ha voglia di cucinare, questo grazie alla tecnologia.

Non rendere accessibili determinati servizi può far sentire le persone emarginate, non ben integrate nella propria comunità e nella società. La tecnologia può fare molto ma non basta a volte, sensibilizzare su questa tematica è molto importante perché ogni singolo individuo, facendo anche un piccolo sforzo, può iniziare a fare

la differenza. In Italia, come citato nel paragrafo “Imparare la LIS sui social”, su 60 milioni di abitanti solo in 100.000 usano la lingua dei segni; si tratta di un numero non molto alto in proporzione. Un numero così basso e circoscritto non è rassicurante; camminando per le strade italiane sarà dunque più semplice chiedere informazioni in inglese che in LIS e questo può recare svantaggio a coloro che comunicano solo in LIS.

Il diritto di partecipare alla vita pubblica e la possibilità di accedere a qualunque servizio è fondamentale per costruire una democrazia stabile, per garantire una cittadinanza equa e per abbattere le differenze sociali.

LIS: ACCESSIBILITY AND SOCIAL INCLUSION

Introduction

“Accessibility” means the ability or the possibility to access a place or a resource. Making a service accessible means being able to provide the opportunity for an individual to enjoy it.

« *At the expense of what is commonly thought, the issue of accessibility is of great interest to deaf people, obviously we are not talking about architectural barriers but about barriers of communication.*

»

Therefore, this dissertation focuses on accessibility for people with hearing disabilities. The work is divided into four chapters, each of which is divided into one or more paragraphs and/or into sub-paragraphs.

The first chapter focuses on the history and development of sign language, explaining how it is born, how it developed in the world, in which countries it is definitively recognised; there is also a paragraph dedicated to Italian sign language, LIS.

The second chapter is about the theme of accessibility to the audio-visual world, that is to say to cinema, television, music. Each theme has been presented with examples to better understand what we are talking about. In relation to the music, the project named Sanremo Live LIS has been deepened; as far as television is concerned, the cartoon for disabled children *Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa*, and finally for the cinema the technique of *deafmovie* and *visual vernacular*.

The third paragraph is about the figure of the interpreter, its importance and the career to become such.

Finally, in the fourth and final chapter, it is explained the role of technology in the access of deaf people.

The choice to talk about accessibility is not accidental. Over the past few years, I have begun to approach the LIS by choice. Sign language is a fascinating language, not spoken but signed. It was precisely this uniqueness that prompted me to want to know more and more.

Chapter 1

THE HISTORY AND THE DEVELOPMENT OF THE SIGN LANGUAGE

1.2 The history of sign languages

As for all spoken languages, signed languages have also developed over time and within a community that needed to communicate. The history of sign languages has experienced difficulties, periods of prohibition and others of recognition and it is strongly linked to the history of the deaf community.

The first written testimonies of sign languages and deaf people date back to 400 B.C. when great philosophers used signs and not the voice. Deaf were considered as persons without intelligence and reason. Two centuries before in Rome the cult for physical perfection inherited from the Greeks developed; this belief allowed the murder of many children born with pathologies or other physical problems because they did not reflect the imposed aesthetic canon. In 735 B.C. Romulus extended the age range to three years. Between 527 and 565 A.D. under Emperor Justinian 1st there was a change of course; all the deaf who were able to write had all the legal rights.

Just little informations comes from the Middle Ages. Because of the absence of institutions for the deaf, they were isolated and forced to communicate freely with the community in which they lived.

From 1500, an elitist and oral education developed in Spanish noble families to educate deaf children. This education was entrusted to the priests, who were considered the bearers of knowledge. It developed throughout Europe through the distribution of books and textbooks. Among the many teachers there is the Benedictine monk Pedro Ponce de Leon. While it is not certain that he was the creator of

this type of education, he was certainly the first to make public the results achieved.



Pedro Ponce de León

With the Enlightenment, in the XVIII century, the limited importance given until then to the deaf was questioned; in this time, the Abbot De l'Epée became known.

Charles-Michel De l'Epée, born in Versailles in 1712, was a priest and a great educator of the deaf in France. A few years later he founded and directed the National Institute of Young Deaf in Paris, which was the first public institution dedicated to the education of the deaf at European and global level and without distinction of sex and social class. He is the creator of a teaching method that succeeds in entering different European schools: the mimic-gesture method. His mission was to educate the deaf and he did so using visual image writing and with his method. He even managed to learn four other European languages, Italian, Spanish, English and German. «... *only by knowing these languages will I be able to properly instruct the deaf-*

mutes of other nations and spread in Europe the art that can lift them out of ignorance.»³⁸



Charles-Michel De L'Épée

Among all the students of the institute, Thomas Hopkins Gallaudet is remembered for studying French sign language, LSF, and for bringing it to the United States, giving rise to American sign language, ASL.



National Institute of Young Deaf in Paris

By the middle of the XVIII century, many institutes were opened in the rest of Europe and in the United States and the number of the

³⁸ Citation translated by myself and taken from F. Zatini, “De L'Épée Carlo Michele – Grande Educatore dei Sordi d'Europa”, 23 novembre 2012. <http://www.storiadeisordi.it/2012/11/27/de-lepee-carlo-michele-grande-educatore-dei-sordi-deuropa/>

teachers began to increase. During this period, in Italy, the awareness of the importance of sign language developed, the first theories on similarities and differences between sign languages and spoken languages and between sign languages, themselves were born.

In 1800, because of the Milan Congress, the study of sign languages was forbidden. It was decided that all deaf people should learn and study spoken language and therefore eliminate the signed language as considered a mimic. No longer speaking in sign language has shown the process of developing and enriching their languages. Thanks to researchers such as the American linguist William Stokoe, by the the 50s sign language studies were resumed. Around the 1970s, the deaf community freed itself from submission and demanded recognition of sign language as a real language and integration in schools.



William Stokoe

1.3 Sign languages around the world

1.3.1 Italian sign language: LIS

The acronym LIS means “lingua dei segni italiana”³⁹. Like any language, the LIS has evolved over the years with a different structure

³⁹ Italian sign language. Traduction taken by the site <https://www.icfalconaracentro.edu.it/pagine/a-grammar-of-italian-sign-language-lis>

as compared to spoken languages; sign languages use the body, the gestures, the position, the facial expression to communicate.

The LIS is spoken in Italy, in Suisse, in the state of San Marino and in Vatican City.

On the 19th May 2021, the Italian Republic recognised and committed to promote and protect Italian sign language (LIS) and Italian touch sign language (LIST). In spite of the significant delay, this day will be part of the history of the Italian deaf community. Thanks to this law, the figures of LIS and LIST interpreters have been recognised as professionals specialised in the translation and the interpretation of the two languages.



Interpreting service, together with others like that of subtitling, have been promoted by public administrations to guarantee the complete accessibility to public services for those people with hearing disabilities. This achievement has meant that the total removal of communication barriers could be once for all not so far away. We are talking about a “law of civilization and equality”⁴⁰, a law that can guarantee communicative accessibility to deaf community and equal

⁴⁰ Traduction made by myself from “*È un giorno storico: la Repubblica riconosce la Lingua dei Segni Italiana!*” from the site <https://www.ens.it/notizie/148-primo-piano/9545-e-un-giorno-storico-la-repubblica-riconosce-la-lingua-dei-segni-italiana>

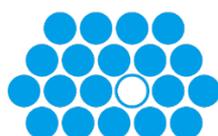
rights for it; this was the thought of Giuseppe Petrucci, the National President of the National Deaf Body (ENS⁴¹).

LIS cannot be used on all occasions and by all as blind people. In this case the LIST, Italian Touch Sign Language, is used. People who were previously deaf and who later lost their sight mostly use it. How does communication work? The two signers are positioned in front of each other and in turn, they sign touching with one hand the hands of those who communicate and manage to understand the sign communicated. When the first signer's turn ends, he lowers his hands to allow the other person to sign; this happens when there are two deaf-blind. Contrary, when one of the signers is deaf-blind and the other not they use both LIS and LIST, the first one by the deaf person and the LIST by the deaf-blind. According to the first and important study on deaf-blindness in Italy, conducted by the Lega del Filo d'Oro and carried out by the Italian national statistical institute (ISTAT), about 190,000 deaf people live in Italy. From this figure about 108,000 thousand people are not independently able to provide for themselves because of other forms of disabilities that they have.

The Lega del Filo d'Oro is an Italian association committed to care, education, rehabilitation and reintegration of deaf-blindness people. Founded in 1964 by Sabrina Santilli, it was recognised ten years later by the Ministry of Health as a rehabilitation institute. In 1984, people started using touch to communicate with deaf-blindness people with the help of an ever-present operator. The following year the Lega del Filo d'Oro landed on television on the TV program *Maurizio Costanzo Show*, it appeared on TV again in 1987 on the tv program *Pentathlon* by Mike Bongiorno. Renzo Arbore is undoubtedly a supporting figure and he was chosen to launch awareness campaigns. In 2002, a white and red stick was devised to help deaf-

⁴¹ Ente Nazionale Sordi

blindness people to move around the streets and to inform motorists of their presence. During its history, the Lega del Filo d'Oro has made possible the opening of centers and offices in some Italian cities, including Rome, Modena, Naples and Milan. In 2006, a bill for the recognition of deafness as a specific disability was presented in Parliament, and in 2010 a law was published concerning the measures for the recognition of deaf-blindness people's rights.



lega del filo d'oro

In 2012, the National Day of deaf-blindness people was established; it is celebrated on June 27th. Two years later, the Lega del Filo d'Oro passed from being an association to a foundation thanks to the approval of the Shareholders' Meeting. The Lega del Filo d'Oro O.N.L.U.S. Foundation has operated since January 1st, 2021.

1.3.2 Other sign languages in the world

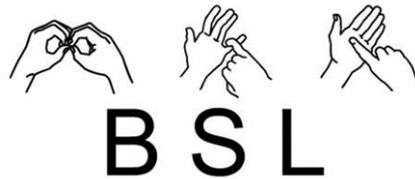
As for English, also among sign languages there is one that manages to simplify the communication among signers from different countries, the ISL (International Sign Language). This language was created for the benefit of the World Federation of Deaf in the '50s. In 1975, the International Commission of Experts published a volume titled *Gestuno* in which about 1500 most used signs around the world have been inserted and selected.

Currently around the world, there are more than three hundred sign languages in use while those recognised are about twenty-six. A sign language is recognised when it is approved by the constitution of

the country in question. The effective number of sign languages does not exist, as they are emerging more and more.

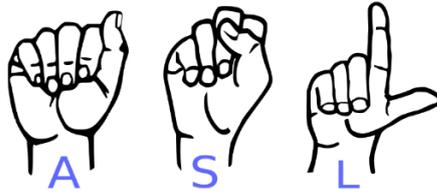


1.3.3 British sign language (BLS)



British sign language is used in the United Kingdom. According to the British Deaf Association there are about 150.000 BLS signers among whom 87.000 are deaf. As regards its history, many people think that it was born in the XVIII century due to the growth and the development of English cities. The following century, the first school for deaf was established and the language became more and more consolidated. Due to a homogeneous organization, each school works with its own methods; thus, various dialects develop. Over time a unique language, with its dialects, has developed. BLS not only has dialects but also has linguistic differences according to the age of the signers. In fact we can see as in old people prevail the dialect while this is less accentuated by the young. In 1980, BLS landed on television, making the language accessible to all.

1.3.4 American Sign Language (ASL)



American Sign Language does not have a clear beginning, it was not invented but was born by the union of local sign languages with the French one (LSF), from which it took signs that are in use nowadays. ASL and LSF have a lot in common, but are two separate languages.

Even if an English hearing person can understand what an American one is saying, this does not happen with the respective sign languages because they have different signs. On this occasion, the signers have to use the International Sign Language.

1.3.5 French Sign Language (LSF)



In France, more than 100.000 people use French sign language and all over the world, there are about 170.000⁴². For several years, this language did not have the right importance, only in the XVIII century it was institutionalized in France. As already explained in the previous paragraph “*The birth of sign language*”, in 1760 Charles Michel de l’Epée founded a school for deaf students, to which he

⁴² Information took from the website <https://institut.amelis-services.com/handicap/vivre-avec-un-handicap/quest-ce-que-la-langue-des-signes-francaise-lsf/>

taught the language. Some years later the school became the National Institute for Deaf Youth.

1.3.6 Portuguese Sign Language (LGP)



Used by about 30.000 signers, Portuguese sign language is used in Portugal. Its history dates back to the XIX century when king João VI called to court the pioneer of deaf education and founder of an institute dedicated to it, the Swedish Pär Aron Borg. So Portuguese sign language comes from the Swedish one but they do not have the same vocabulary and signs in common.

1.3.7 Brazilian Sign Language (Libras)



Brazilian sign language is also derived from French sign language. In 1857, the first school for deaf was founded thanks to the support of the French deaf master Eduard Huet and the ex-Brazilian emperor Don Pedro II. This school today is called the National Institute of Education for the Deaf. Master Huet started teaching French sign language, using at the same time the signs used by Brazilian signers. From this union was born the Libras, so Brazilian sign language. In 2002, it was finally recognised as a real language.

1.3.8 Spanish Sign Language



The diffusion of Spanish sign language is due to Fray Pedro Ponce León, who used the signs to teach how to write and communicate correctly to children. León was the first teacher of deaf children. Thanks to his work and the diffusion of the language, the first school for deaf children was built in XVIII, *El Real Colegio de Sordomudos*. In 2007, this language was officially recognised.

Chapter 2

LIS AND AUDIOVISUAL

2.1 LIS and music

“Sign language is not just communication but is also artistic expression”.⁴³ With this thought Mauro landolo, interpreter and performer LIS, defines his mother tongue. Mauro has always enjoyed translating popular songs in LIS and from 2011; he produces video clips of the most famous Italian songs. However, it is a complex work. Italian songs are full of metaphors that cannot be understood by deaf; they perceive the message that the author wants to transmit and not the translation or the sensations of the song. In 2020 Mauro landolo sang on the stage of the Ariston together with the band Le Vibrazioni the song *Dov'è*. With his exhibition, he enchanted and captured the attention of the audience.



Francesco Sarcina, the frontman of the band
Le Vibrazioni and Mauro landolo

⁴³ Quote translated by myself and taken from “*Cantare in lingua dei segni: lo insegna il Lis performer*”, fonte redattoresociale.it, 23rd may, 2018. <http://www.comune.torino.it/pass/sensoriali/2018/05/23/cantare-in-lingua-dei-segni-lo-insegna-il-lis-performer-mauro-iandolo/>

In 2022, Rai announced that on the last edition of the Festival of Sanremo⁴⁴ the subtitling, audio description and LIS interpreting service would be guaranteed on a dedicated channel on the platform Raiplay⁴⁵. The work of the interpreters was so hard; they have been engaged in simultaneous interpreting of the dialogues, in unscheduled episodes but also in the preparation of the twenty-five songs in race and the twenty-five covers. Working with the translation and adaptation of music also implies a work on the movement of the body to allow deaf people to feel the rhythm of the vibrations. Laura Santarelli, an art consultant, created the project Sanremo Live LIS. Her mother was deaf and she loved watching the Festival of Sanremo but, unable to listen to the songs competing and the dialogues, she asked her daughter to help her. Laura tells how to give support to her mother she began to dance and tried to translate the songs in LIS, in doing so her mother could be more involved and also feel the vibrations of the TV. Many deaf watched the Festival thanks to this new project and they hope it will be just the first of many.

The filming took place in a studio that was covered with a green screen, on which a three-dimensional graphic was added to create the right atmosphere. The director, Anna Grossi, explained that the project aims at getting to deaf people what actually happens in the Aristo theatre. In addition to the LIS interpreters, intent on translating the songs, other figures were responsible for translating everything that was not sung or the spoken interventions. Many were the deaf who watched the Festival thanks to the project "Sanremo Live LIS", hoping it will be just the first of many.

⁴⁴ The Festival of Sanremo is a music festival that is held each year in Italy, in Sanremo, from 1951.

⁴⁵ Raiplay is a streaming platform owned by Rai.

In 2016 in the TV show *Italia's Got Talent*, a young man of 33 years, Francesco Brizio performed on stage with his song *Sono sordo mica scemo*, that can be as *I am deaf, not dumb*. Francesco, aka Brazzo, is a deaf rapper. As the artist explains, *it takes years of speech therapy, a good tone of the voice and a good cadence in articulating the words, hours and hours of vocal exercises and exercises to use the diaphragm. Then you have to memorize the rhythm using a metronome and recognise the sound through vibration. And a lot of passion.*⁴⁶ Therefore, Brazzo explains, wants to understand how much work is needed and how much effort is required.



Francesco Brizio aka Brazzo

*Without LIS it is as if the world were without communication and it leads us to social and cultural isolation. Watching TV or movies are things we are not allowed, unless there are subtitles: this lack of accessibility makes us less cultured and deprived of information. On some occasions we can communicate with the voice, being accustomed to a hearing world, we find from time to time the most correct strategy to make us understand. We have to thank the technology that is helping us to find as many solutions as possible.*⁴⁷ Therefore, Brazzo gives free rein of his thought. With the advancement

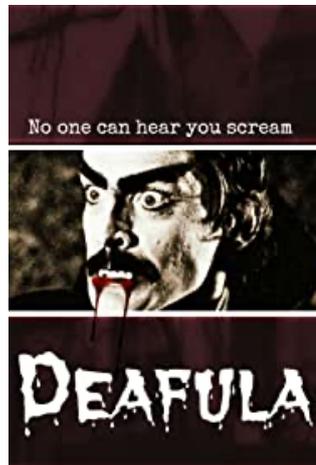
⁴⁶ Citation translated by myself and taken from Brazzo, il rapper sordo che canta in LIS: "Ma ora rischio di smettere", Ability channel, 29 ottobre 2021 in <https://www.abilitychannel.tv/brazzo-rapper-sordo-lingua-dei-segni/>

⁴⁷ Ibidem

of technology and a greater awareness of the subject, many solutions are being developed to ensure a “normal” life for the deaf; this is how it must be.

2.2 The deafmovie

What is meant by deafmovie? Deafmovie is a film sub-genre in which deaf or hearing disabilities actors play. It was born in 1975 with the come out of the film titled *Deafula*. It was shot entirely in ASL, American Sign Language. In addition to ASL, voiceovers and music have been added to help those who do not have hearing problems.



Among the best-known actors we find Granville Redmond, an actor of the '30s and a friend of Charles Chaplin, with whom he collaborated on several films. Today we can only mention the only actress who won an Oscar, the American Marlee Matlin. She is also known for having worked in various television series and tv programs such as *Desperate Housewives* and in films like *Teach me love*.

On the other hand, in Europe the best known deaf actress is the French Emmanuelle Laborit. Now she is the director of the International Visual Theater, a creative research center for the deaf. In 1993, she

made her theater debut and soon after she won the Prix Molière⁴⁸, she was the first to receive it.

Unfortunately, it often happens that non-deaf actors are chosen for the roles of deaf characters. This choice, however, has a negative meaning as it gives a distorted vision of what the deaf community is. It is so important that none who collaborates in the production of a television work is hearing but deaf. Choosing hearing actors can give a negative view of deaf community.

2.3 The Visual vernacular

Visual Vernacular is a visual technique linked to deaf culture and it is used to communicate and tell stories. It was born in 1960 thanks to the ingenuity of the deaf theatrical actor, the American Bernard Bragg. The Visual Vernacular is therefore a technique used by deaf artists to tell stories in a cinematic way so that the viewer seems to see the scene of a film.

There is an event dedicated to people with hearing disabilities, the *BLS Slam*. To this event it also participated the English twenty-year-old Honesty Willoughb. She presented the story of a woman who buys a book that will take her into a fantastic world; the journey will be interrupted as soon as the woman returns to the real world. With her story, Honesty won second place.

⁴⁸ The Prix Molière is one of the most prestigious theater awards in France. Informations taken by the website https://it.wikipedia.org/wiki/Premio_Moli%C3%A8re



Honesty Willoughb

*I have never written poems, I do not sign words but I use the Visual Vernacular so, if I had to put my poem into writing, it would not be simply in English but it would be like a comic strip or a graphic novel because it is visual art and not written art.*⁴⁹ This is how Honesty explained her relationship with the Visual Vernacular.

In Europe there are four artists who contributed to the diffusion of the Visual Vernacular: the French Guy Bouchaveau and Simon Attia and the Italians Giuseppe Giuranna and Nicola Della Maggiora. The last is one of the most important professionals in the field of *visual vernacular*. Deaf artist, actor and Tuscan poet, Nicola made his way into the world of theater from a young age. His passion for the theater led him to dedicate himself to *visual vernacular*, poetry, songs and gospel in LIS, all of which are forms of art. In addition to the theatre, he works in the world of cinema and television series, so much so that he accepted to work with Rai in the production and realisation of a cartoon for children with disabilities, *Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa*.

⁴⁹ Citation translated by myself and taken from G. Valentini, *Honesty e la Visual Vernacular*, for “*sentire il tono di voce in modo differente*”. *Sguardi di donne*. 28th July, 2017. <https://www.sguardidiconfine.com/honesty-e-la-visual-vernacular-per-sentire-il-tono-di-voce-in-modo-differente/>



Nicola della Maggiora

2.4 Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa

Lampadino e Caramella are two little brothers and they are the protagonists of the first cartoon accessible to all the children, especially for those who have sensory disabilities.

The two little brothers love to play with their friends at the Elephant Park until one day they enter the MagiRegno where they meet a new friend, the little dog Zampacorta. Here they also meet the perfidious Duque Puzzoloso, without whom they could live in harmony into the rein.

The cartoon was released for the first time on March 20th, 2020 on RaiPlay, a streaming platform, then it was broadcasted on March 29th, 2020 on the tv channel Rai Yoyo. The project was born from the cooperation of two producers, Andrea Martini and Raffaele Bortone, with the publishing house specialised in books for sensorial disabilities, Puntidivista. *Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa* is also the first cartoon born under the project named *Cartoon-Able* that aims at making cartoons accessible to everyone. Finally, thanks to funding from Telecom Italy and the ministry of Goods and Cultural Activities and Italian Tourism, the production of the cartoon has begun.

Thanks to the voice, the presence of LIS interpreters, the subtitles and an animation style specifically designed for children with disabilities, the project has won the hearts of all of them. For the

production of the cartoon was requested the help of educators, psychologists, doctors and teachers to ensure that it could be truly accessible to anyone.



Each episode is characterised by the presence of a narrative voice that is used as an audio guide and comments the parts without dialogues, in the interest of blind or visually impaired children. Fundamental is also the presence of subtitles with a specific syntax and of LIS interpreters, each of which recites the part of live-action characters, this was designed for deaf children. Sound effects, music and short narrative times have also been included, all characteristics suitable for autistic children.

Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa was presented during the third edition of the Paralympic Culture Festival on October 11, 2022. This event is organised by the Italian Paralympic Committee with the aim of promoting a different perception of disability through the stories, testimonies and words of the protagonists of the world of Paralympic sports. Among the various events, there was the meet of the author and producer of the cartoon, Andrea Martini, who presented *Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa* in front of students from different schools. The author explained “*Regarding the project and the various stages of the production we paid particular attention to those that deviate from the production of a regular cartoon. Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa is to be*

*considered as a unique product in the world, with a writing model that makes it useful even for partially sighted and blind children. The rhythms, the shapes and the colours adopted are useful for autistic children, while the translation in LIS is functional to deaf children”.*⁵⁰ Andrea added *“But the great value of Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa lies in the fact that it is addressed to all children, that it stimulates and educates respect and to consider diversity as a resource because everyone has his/her own and can make it accessible to all.”*⁵¹

2.5 Accessibility during Covid-19 health emergency

On January 31, 2020, the Italian government declared a national health emergency due to the circulation of SARS-CoV-2 virus. To face what would later become a global pandemic, the Italian government has imposed measures to prevent the infection. The solutions proposed have not been properly adapted to all; people with certain disabilities have found critical issues. One of the most affected areas is communication, especially communication with and between deaf people. One of the measures taken to limit the circulation of the virus is undoubtedly the use of a mask to protect the nose and mouth. The instrument that was and that is fundamental for the limitation of contagion is also the one that has disadvantaged the life of deaf people during the health emergency.

In order for communication with and deaf people to happen, it is necessary that there is a visual contact, not given only by the look but by other factors such as the right front position of the signers, a right illumination of the faces, a maximum distance of one and a half meters

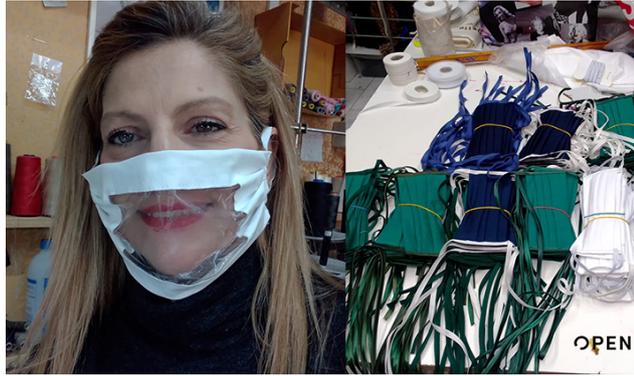
⁵⁰ Citation translated by myself and taken by *Fatti italiani, Lampadino e Caramella al Festival della Cultura Paralimpica*, October 15th, 2022. <https://www.fattitaliani.it/2022/10/lampadino-e-caramella-al-festival-della.html>

⁵¹ Ibidem

and lips use. Lip reading is of fundamental importance for deaf people in general, this allows, together with the other factors mentioned above, to compensate for auditory information. However, lip reading is not as simple as you might think; if you are in front of an unknown person, lip reading becomes difficult since there is no familiarity with the mouth and the movements that the person in question performs. To face this difficulty, masks with a transparent part that expose the mouth have been produced, to allow better lip communication. This type of mask was then labelled with the name “masks for deaf”; this is not a mask worn just by deaf people, it should be used mostly by hearing people, who through the transparent window, can speak and be understood by deaf people.

Communication, therefore, does not take place only using the voice but can also be expressed through facial expressions, with which you can read moods such as happiness, wonder, sadness or fear. The traditional mask, hiding a large part of the face, does not allow capturing the facial mimicry completely, for this reason it should spread the use of transparent masks not only to the deaf community but also in others; just think of children or people suffering from intellectual disabilities who base their communication on the expressive language of the body.

Irene Coppola, designer and tailor of Gallipoli, was appointed Knight of the Order of Merit of the Italian Republic by the current President of the Italian Republic to have designed and made transparent masks to allow deaf and hearing impaired people to read lips. With her project she has been able to give thousands of masks to deaf associations and to give hope to those who at the time were in trouble.



Irene Coppola in her tailoring lab

Irene claims to have drawn inspiration from the young American Ashley Lawrence who, together with her mother has sewn and made transparent masks.



Ashley and her mother

Ashley's idea arises in her mind after seeing that some of her Facebook contacts had started making masks by themselves; in doing so, she decides to experiment and put her idea into practice. In less than two days, the young woman and her mother received dozens of orders but, realizing that the material at their disposal was ending, they decided to raise funds online to find new material and to continue producing.

Chapter 3

THE FIGURE OF THE INTERPRETER

The interpreter is a professional figure that, thanks to his/her deepened knowledge of the sign language, works on the translation, interpretation and as a linguistic mediator between a deaf person and a hearing one to help them during the communication. During the process of elaboration of the message, the interpreter uses the oral-acoustic and the gestural-visual canal. This professional figure has an important and inclusive role towards deaf people, granting them to be completely understood in all the situations, in the workplace, in the courts, during a medical examination or simply in family situations. The interpreter, being therefore a professional, is a member of the National Association of professional category. The interpreter, as already mentioned above, operates in different sectors, volunteering himself/herself as a conference, negotiation, tourism, cinema, theatre interpreter. He/she is therefore called to work at conferences, meetings, assemblies, social relations, in health care fields.



An interpreter who translates Mario Draghi's speech during a press conference.

To become an interpreter it must attend a course structured in four levels and at the end of each level, the students must take an exam to evaluate the reached level and their skills. At the end of this course of

studies the students have to choose their specialisation, either as an interpreter or as a communication assistant. Generally, before enrolment for the first level, the Ente Nazionale Sordi (ENS)⁵² of Rome recommends attending a course on awareness. It is not obligatory but it is recommended to be closer to the LIS and the interpretation world. This course provides cultural foundations and language techniques. Upon completing the awareness course, the students can attend the first of the four levels to become a LIS interpreter.



- In the first level, the students are encouraged to use all the senses that a deaf person developed, for example voice and touch. The students also learn to use familiar words related to their environment and to have short conversations.

- In the second level, the students receive bases concerning verbs and thus on conjugations, modes and verbal tenses. Then they acquire words and expressions to describe people, their own families, their own personal interests, their daily lives and the ability to express their own opinions.

- In the third level, the students deepen all the topics studied in the previous levels, with a focus on lexicon, morphology and syntax. Then they learn technical terms and vocabulary related to different sectors. The communication capacity in LIS is then strengthened to ensure that the students are able to have a family dialogue with other people.

⁵² The National Institute of the Deaf

- The fourth level focuses on the development of acquired abilities, so students must reach a high level in LIS. With their skills, they must be able to have a fluid and precise conversation, articulate speeches of any kind, specific or not and express their opinions in an appropriate way.

This year Sapienza University announced the starting of a new degree course, the Italian sign language course. This is the first-degree course for those who want to become interpreters, advisers for language and communication services, guides or tourist guides in LIS.

The course will offer the skills to be applied in different sectors of linguistic and cultural mediation and with the sign community.



Chapter 4

THE IMPORTANCE OF TECHNOLOGY

Technological innovations have brought great benefits not only to non-disabled people but also to those with sensory disabilities.

Performing activities that can be simple for hearing people such as ordering a pizza to take away or booking a medical examination can be a concern for people with hearing disabilities. Using a hearing aid can undoubtedly be a solution in some cases but if a person continues to have trouble, the use of technology can provide a great help. With the help of technology, some applications for hearing impaired have been developed to help *those who have more difficulties in receiving and transmitting informations than others*.⁵³

In schools students with hearing disabilities may find difficulties to understand and to help them, teachers can benefit from tools that facilitate communication. They opt for the creation of PowerPoint presentations to prepare the lessons but also for the use of images and subtitles. The student uses similar tools as well, such as text editors with images and specific software for learning. Also used are video emails and platforms to share online files, like Google Drive and Dropbox.

⁵³ Citation translated by myself and taken from *App per audiolesi*. <https://www.disabili.com/prodotti/speciali-prodotti-a-ausili/app-disabili/app-per-audiolesi>



Technology has made great advances in the field of applications, capable of guaranteeing several services. *Pedius* for example is an application that allows people with hearing difficulties to make a call. The person in question just has to dial the number of the phone and write with the keyboard the message that the artificial voice has to read.



Taxi Sordi is a useful application to book a taxi without calling the operation centre. It is necessary to make a request and immediately after a notification, the taxi will depart.



Youpol is an application proposed and supported by the association *Emergenza Sordi* and carried out in collaboration with the State Police. This service can be used to report episodes of harassment, drug trafficking and domestic violence. The operator receiving the report knows that he will have to use a non-vocal system.

Thanks to this application it is possible to receive and report the exact location of the device from which the warning has started.



4.1 Learning LIS with social media

Nicola Della Maggiora, one of the most important LIS performers and interpreters in Italy is also the protagonist of the social scene thanks to the project created to make LIS known and teaching with the dance, *The Sing Dance*. The project landed on the social platforms Tik Tok and Instagram with the aim at coming people close to the LIS; only 100,000 Italians, out of a population of 60 million people, know the language.



The aim of the project is to make available to hearing people various LIS expressions useful in everyday life, this through the translation and the choreography in LIS of the most famous musical hits, of the past and the present. In this way, dancing becomes an alternative way to approach LIS learning. Among the translated and choreographed songs, we find *La notte vola* by Lorella Cuccarini and *Zitti e buoni* by Maneskin.

Conclusion

This dissertation wanted to focus on the issue of accessibility for people with hearing disabilities compared to some of the services that are used in everyday life, services that are not so obvious. To tackle this problem, some realities have been adapted to allow people with disabilities to enter; just think of music, cinema, and television. Accessibility also means inclusion. This term is closely linked to what is the community in which they live, to the opportunities that it offers so that an individual can feel completely “accepted”. The dissertation focused mainly on the theme of social inclusion, referring to all those activities, important or not, for which it is necessary to ensure total accessibility to people with hearing disabilities.

The importance of offering a cartoon to children with sensory disabilities represents a great step forward in terms of social inclusion, giving the opportunity to deaf children to have fun by succeeding in understanding the dialogues through the work of interpreters, to give the possibility to perceive music through LIS and vibrations. Moreover making accessible the cinema with the deaf-movie and subtitles and poetry with the technique of visual vernacular. This entirely means making a service accessible; being able to contact the 112 to report an emergency or simply to order a pizza because you do not want to cook.

Not making certain services accessible can make people feel marginalised, not well integrated into their community and society. Technology can do a lot but sometimes it is not enough; raising awareness on this issue is very important because every single individual, making a small effort, can start to make the difference. In Italy, out of 60 million inhabitants only 100.000 use LI, this is not a very high number. Such a small and limited number is not reassuring;

walking through Italian streets will therefore be easier to ask for an information in English than in LIS and this can be a disadvantage to those who communicate only in LIS.

LIS : ACCESSIBILITÉ ET INCLUSION SOCIALE

Introduction

"Accessibilité" désigne la faculté ou la possibilité d'accéder à un lieu ou à une ressource.⁵⁴ Rendre un service accessible, c'est donner la possibilité à une personne de l'utiliser.

*«Au détriment de ce que l'on pense généralement, le thème de l'accessibilité intéresse aussi beaucoup les personnes sourdes, évidemment nous ne parlons pas de barrières architecturales, mais de barrières de la communication».*⁵⁵

Mon mémoire de fin d'études se concentre donc sur l'accessibilité pour les personnes malentendantes. Le travail sera divisé en quatre chapitres, chacun d'eux étant divisé en un ou plusieurs paragraphes et/ou sous-paragraphes.

Le premier chapitre se concentre sur l'histoire et le développement de la langue des signes, en expliquant comment cette langue est née, comment elle s'est développée dans le monde, dans quels pays elle a été définitivement reconnue ; une partie sera consacrée à la langue des signes italienne, la LIS. Le deuxième chapitre portera sur l'accessibilité au monde de l'audiovisuel, c'est-à-dire au cinéma, à la télévision, à la musique. À chaque thématique des exemples ont été présentés pour mieux comprendre de quoi on parle. Par rapport à la musique nous avons approfondi le projet Sanremo Live LIS, en ce qui concerne la télévision le dessin animé pour enfants handicapés *Lampadino e Caramella*, enfin pour le cinéma la technique du deafmovie et du visual vernacular. Dans le troisième chapitre, nous

⁵⁴ Définition traduite par mes soins et tirée de Oxford Languages

<https://languages.oup.com/google-dictionary-it/>

⁵⁵ Citation traduite par mes soins et tirée de T. Di Girolamo, Accessibilità e sordità.

https://suv.comune.fe.it/attach/centroh/docs/accessibilita_sordita.pdf

parlerons de la figure de l'interprète, de son importance et du chemin à parcourir pour devenir tel. Enfin, dans le quatrième et dernier chapitre, on expliquera le rôle de la technologie dans l'accès des personnes sourdes.

Le choix de parler d'accessibilité n'est pas fortuit. Depuis quelques années, j'ai commencé à me rapprocher de la LIS de mon choix et sur la pointe des pieds. La langue des signes est une forme de communication fascinante, pas parlée mais signée. C'est précisément ce caractère unique qui m'a poussée à vouloir en savoir de plus en plus.

Chapitre 1

Histoire et diffusion de la langue des signes

1.1 Histoire

Comme pour toutes les langues parlées, les langues signées aussi se sont formées au fil du temps et au sein d'une communauté qui avait besoin de communiquer. L'histoire de la langue des signes a connu des hauts et des bas, des périodes d'interdiction et d'autres de reconnaissance et est fortement liée à l'histoire de la communauté des personnes malentendantes.

Les premiers témoignages écrits sur la langue des signes et sur les personnes malentendantes remontent à 400 av. J.-C., quand les grands philosophes comme Socrate et Aristote s'aperçoivent de cette communication gestuelle qui utilisait des signes et pas la voix. Les sourds étaient alors considérés comme des personnes dépourvues d'intelligence et de raison. Deux siècles avant à Rome le culte pour la perfection physique hérité des Grecs se développa ; cette crédence a permis le meurtre de nombreuses enfants nés avec des pathologies ou d'autres problèmes physiques. En 735 av. J.-C. Romulus étendit la tranche d'âge à trois ans. Entre 527 et 565 apr. J.-C., sous l'empereur Justinien Ier, on a assisté à un changement de cap ; tous les sourds qui étaient capables d'écrire avaient tous les droits légaux.

À partir du XVI siècle, une éducation élitiste et orale se développa dans les familles nobles espagnoles pour éduquer les enfants sourds. Cette instruction était confiée aux prêtres, qui étaient considérés comme les porteurs du savoir. Ce type d'éducation se développa dans toute l'Europe grâce à la diffusion de livres et de manuels. Parmi les nombreux enseignants, on trouve le moine bénédictin Pedro Ponce de Léon. Bien qu'on n'ait pas la certitude qu'il soit le créateur de ce type

d'éducation, il est certain qu'il a été le premier à démontrer publiquement les résultats obtenus.



Pedro Ponce de León

À partir du Siècle des Lumières, au XVIII siècle, l'importance limitée donnée jusqu'alors aux sourds fut remise en question ; dans cette époque l'Abbé De l'Epée se fit connaître.

Charles-Michel De l'Epée, né à Versailles en 1712, fut un prêtre et un grand éducateur des sourds en France. Quelques années plus tard il fonda et dirigea l'Institut national des jeunes sourds à Paris, il s'agissait de la première institution publique dédiée à l'éducation des sourds au niveau européen et mondial et sans distinction de sexe ni de classe sociale. Il a été le créateur d'une méthode d'enseignement qui réussit à entrer dans différentes écoles européennes : la méthode mimique-gestuelle. Sa mission était d'instruire les sourds et il le faisait en utilisant une écriture à image visuelle et sa méthode. Il est même arrivé à apprendre quatre autres langues européennes, l'italien, l'espagnol, l'anglais et l'allemand. « ... ce n'est qu'en connaissant ces langues que je pourrai instruire convenablement les sourds-muets des

autres nations et propager en Europe l'art qui pourra les sortir de l'ignorance. »⁵⁶



Charles-Michel De L'Épée

Parmi tous les étudiants de l'institut le nom de Thomas Hopkins Gallaudet se distingue, on se souvient de lui pour avoir étudié la langue des signes française, la LSF, et pour l'avoir portée aux États-Unis, en donnant lieu à la langue des signes américaine, l'ASL.



L'Institut national des jeunes sourds de Paris

Vers la moitié du XVIII^e siècle de nombreux instituts ont été ouverts dans le reste de l'Europe et aux États-Unis et le nombre d'enseignants commença à augmenter. Pendant cette période en Italie se développa

⁵⁶ Citation traduite par mes soins et prise de F. Zatini, "De L'Épée Carlo Michele – Grande Educatore dei Sordi d'Europa", 23 novembre 2012. <http://www.storiadeisordi.it/2012/11/27/de-lepee-carlo-michele-grande-educatore-dei-sordi-deuropa/>

la conscience de l'importance de la langue des signes. Les premières théories sur les similitudes et les différences entre les langues des signes et celles parlées et entre les langues des signes elles-mêmes voient le jour.

Au XIX siècle, à cause du Congrès de Milan, l'étude des langues des signes a été interdite. Il a été décidé que tous devaient apprendre et étudier la langue parlée et donc d'éliminer la langue signée car considérée qu'une mimique. Ne plus parler en langue des signes a ralenti le processus de développement et d'enrichissement de ces langues. Grâce à des chercheurs comme le linguiste américain William Stokoe, vers les années '50 du XX siècle les études des langues des signes ont été reprises. Vers les années '70 la communauté sourde se libère de la soumission et revendique la reconnaissance de la langue des signes comme une vraie langue et l'intégration dans les écoles.



William Stokoe

1.2 Les langues des signes dans le monde

Il existe actuellement dans le monde plus de trois cents langues des signes en usage alors que celles reconnues sont environ vingt-six. Une langue des signes peut être considérée comme reconnue quand elle est approuvée par la Constitution du pays concerné. Le nombre

réel et total des langues des signes dans le monde n'existe pas car de plus en plus de langues naissent.



Toutes les langues des signes sont abrégées avec un acronyme, comme par exemple la LIS, la langue des signes italienne.

1.2.1 La langue des signes italienne : la LIS

La langue des signes italienne est utilisée par les personnes malentendantes ou par des entendants appartenant à la communauté sourde italienne. La LIS est utilisée en Italie, en Suisse, dans l'Etat de Saint-Marin et à la cité du Vatican. Elle a été reconnue par la Constitution italienne en 2021, avec l'intention de garantir accessibilité communicative et droits égaux à toute la communauté des sourds. Il s'agit d'une "loi de civilité et d'égalité"⁵⁷.



À propos d'accessibilité communicative il est important de souligner qu'il existe aussi la LIST, c'est-à-dire la langue des signes tactile, utilisée par des personnes sourds et aveugles ; pour

⁵⁷ "È un giorno storico: la Repubblica riconosce la Lingua dei Segni Italiana!", 19 maggio 2021. <https://www.ens.it/notizie/148-primo-piano/9545-e-un-giorno-storico-la-repubblica-riconosce-la-lingua-dei-segni-italiana>

communiquer elles touchent les mains de l'interlocuteur pour comprendre physiquement le signe. La LIST aussi a été reconnue par la République italienne en 2021.



En Italie il existe une association qui est engagée en matière d'assistance, d'éducation, de réhabilitation et de réinsertion familiale et sociale des personnes sourdes, elle s'appelle Lega del Filo d'Oro. Au cours de ses 58 années d'activité, cette association a connu une croissance exponentielle en rendant possible l'ouverture de centres et sièges dans certaines villes italiennes dont Rome, Modène, Naples et Milan.

1.2.2 D'autres langues des signes dans le monde

La langue des signes britannique est connue avec l'acronyme BLS et est la langue utilisée dans le Royaume-Uni. Selon la *British Deaf Association*⁵⁸ il existe environ 150.000 signants dont 87.000 sont des personnes sourdes. On doit faire attention à ne pas confondre la BLS avec l'ASL, la langue des signes américaine. Elle est née après la fusion de la LSF, la langue des signes française, avec les langues locales. Même si un entendant anglais est capable de comprendre un entendant américain le même discours change si les deux personnes sont sourdes ; elles ne seront pas capables de se comprendre car les

⁵⁸ Traduction : Association des sourds britannique. Données tirées du site https://en.wikipedia.org/wiki/British_Sign_Language

deux langues sont totalement différentes. Elle a été officiellement reconnue en 2015.

Comme déjà cité, il existe aussi la langue des signes française, la LSF, qui est signée aussi en Suisse. La France a été le premier pays à avoir une école pour sourds, fondée par l'Abbé Charles Michel. Actuellement dans le monde entier, environ 170.000 personnes utilisent la LSF. Elle a été officiellement reconnue en 2005 en France et en 2012 à Genève, en Suisse.

Deux autres langues à ne pas confondre sont la langue des signes portugaise, la LGP, et la langue des signes brésilienne (Libras). La première est utilisée au Portugal et dérive de la langue des signes suédoise mais toutes les deux ont un vocabulaire différent. Par contre la seconde dérive de la LSF grâce au travail du maître français pour sourds Eduard Huet et de l'ex empereur du Brésil Don Pedro II. La Libras a été officiellement reconnue en 2002, par contre la LGP en 1999.

La diffusion de la langue des signes espagnole est due à l'éducateur Fray Pedro Ponce León, lequel est rappelé pour avoir été le premier enseignant pour enfants sourds. Grâce à son travail et à la diffusion de la langue, il a fondé la première école pour enfants sourds en 1805. En 2007 la langue des signes espagnole a été officiellement reconnue.

Chapitre 2

LIS ET ACCESSIBILITÉ

2.1 Accessibilité à la musique

Quand on pense au monde de l'audiovisuel on pense clairement à la musique, au cinéma, à la télévision mais pas souvent à la façon dont cela peut être vécu par des personnes sourdes. Avoir la possibilité de percevoir de la musique, ses vibrations, la profondeur d'une chanson, tout cela est possible.

En 2022 la Rai a annoncé qu'elle aurait garanti le service de sous-titrage, d'auto-description et d'interprétation en LIS pour toute la durée du Festival de Sanremo, tout cela sur un canal dédié sur la plateforme de streaming Raiplay. Le projet, appelé Sanremo Live LIS est né de l'esprit de Laura Santarelli, une conseillère artistique.



Le casting du projet Sanremo Live LIS

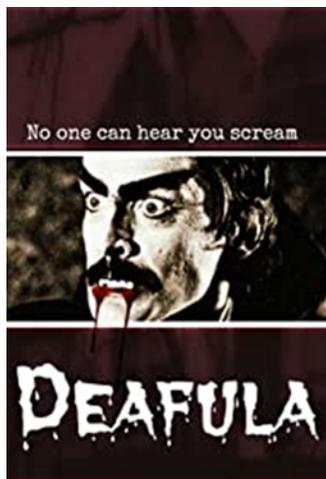
Quand elle était une enfant, elle racontait, qu'elle aidait sa mère sourde à comprendre la musicalité des chansons du festival en dansant pour elle. Sa mère pouvait donc toucher la télévision et sentir les vibrations et lire les signes de Laura qui traduisait les chansons en dansant. Les vibrations, tout comme les textes, les jeux de lumière et l'aide d'un interprète peuvent matérialiser la chanson. Le projet Sanremo Live LIS vise à faire comprendre aux personnes sourdes qui effectivement se passe au théâtre Ariston avec l'aide des interprètes

LIS qui traduisent les chansons et les dialogues des chanteurs, du présentateur et des invités.

En 2016 dans le programme télévisé Italia's Got Talent, le trentenaire Francesco Brizio joue sur la scène avec sa chanson *Sono sordo mica scemo*⁵⁹. L'artiste, dont le nom de scène est Brazzo, est un rappeur sourd. Il explique que «*On a besoin de plusieurs années de logopédie, d'une bonne tonalité de voix et une bonne cadence à bien articuler les mots, des heures et des heures d'exercices vocaux et d'exercices pour utiliser le diaphragme. Ensuite, il faut mémoriser le rythme en utilisant un métronome et reconnaître le son à travers les vibrations et beaucoup de passion.*»⁶⁰

2.2 Accessibilité au cinéma

Le cinéma sourd, ou mieux connu comme *deafmovie*⁶¹, est un sous-genre cinématographique où travaillent des acteurs sourds ou avec des handicaps auditifs.



⁵⁹ Traduction en français : “Je suis sourd, pas idiot.”

⁶⁰ Traduction faite par mes soins. Texte original pris sur “*La musica appartiene anche ai sordi*”, Tgcom 24, 12 maggio 2020, <http://musicabile.tgcom24.it/2020/05/12/la-musica-appartiene-anche-ai-sordi/#:~:text=Le%20persone%20che%20soffrono%20di,la%20musica%20e%20anche%20farla>

⁶¹ Cinéma des sourds ou cinéma sourd

Le *deafmovie* est né en 1975 avec la sortie du film intitulé *Deafula*, le titre fait penser à la figure de Dracula qui est juste un des personnages du film. On parle d'un court-métrage d'une minute et filmé totalement en ASL, la langue des signes américaine.

Parmi les acteurs les plus connus on trouve Granville Redmond, acteur des années '30 et ami de Charles Chaplin avec lequel il a collaboré dans plusieurs films. De nos jours, on ne peut que citer la seule actrice qui ait gagné un oscar, l'américaine Marlee Matlin. Elle est connue aussi pour avoir travaillé dans des séries et programmes de la télévision comme *Desperate Housewives* et dans des films comme *Teach me love*⁶².



Marlee Matlin

Par contre en Europe l'actrice sourde la plus connue est la française Emmanuelle Laborit. Maintenant elle est la directrice de l'International visual théâtre, un centre de recherche créative pour sourds. En 1993 elle débute au théâtre et peu de temps après elle gagne le prix Molière, elle est la première à recevoir ce prix. Elle est très connue aussi au cinéma et grâce à ses livres dont le premier, publié en 1994, *Le cri de la mouette*.

⁶² Titre en italien "Il fidanzato di mia sorella". Titre original pris du site https://fr.wikipedia.org/wiki/Teach_Me_Love



Emmanuelle Laborit

Il est important que tous ceux qui collaborent à la réalisation d'une œuvre télévisée soient sourds et qu'ils ne soient pas des entendants. Le choix d'opter pour des acteurs entendants peut donner une vision négative de la communauté sourde.

2.3 Visual Vernacular

Avec l'expression *Visual Vernacular* on parle d'une technique visuelle liée à la culture des sourds et utilisée pour communiquer et pour raconter des histoires avec les signes. Cette technique est née en 1960 grâce à l'acteur théâtral Bernard Bragg. Les artistes sourds qui utilisent la *Visual Vernacular* racontent des histoires de manière cinématographique et grâce à leur talent on a l'impression de voir un film.

Il existe un événement dédié aux personnes et au *Visual Vernacular*, le *BSL Slam*. La jeune anglaise de 20 ans, Honesty Willoughb a elle aussi participé à ce évènement. Elle a présenté le récit d'une femme qui achète un livre qui l'ammènera dans un monde fantastique, le voyage sera interrompu dès que la femme reviendra dans le monde réel. Avec son spectacle, la jeune est réussit à gagner la seconde place. «*Je n'ai jamais écrit de poèmes, je ne signe pas des*

mots mais j'utilise la VV⁶³ donc, si je devais mettre mon poème par écrit, il ne serait pas simplement en anglais mais il serait comme une bande dessinée ou un roman graphique parce que c'est de l'art visuel et pas écrit.⁶⁴» Honesty explique ainsi son rapport avec la *Visual Vernacular*.

Parmi les acteurs qui se distinguent par leur importance on trouve les Français Guy Bouchaveau et Simon Attia et les Italiens Giuseppe Giuranna et Nicola Della Maggiorana. Celui-ci a aussi travaillé dans la production d'un dessin animé pour enfants *Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa*.



Nicola Della Maggiorana

2.4 Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa

Lampadino et Caramella sont deux petits frères et sont les protagonistes du premier dessin animé accessible à tous les enfants, particulièrement aux enfants qui ont des handicaps sensoriels. Les deux petits frères aiment jouer avec leurs amis au Parc de l'Eléphant jusqu'à ce qu'un jour ils entrent dans le MagiRegno⁶⁵ où ils rencontrent un nouvel ami, le petit chien Zampacorta. Ici ils rencontrent aussi le

⁶³ Visual Vernacular

⁶⁴ Traduction faite par mes soins. Texte pris du site Visual Vernacular: l'arte cinematografica nella lingua dei segni. Veasyt. Davide Baratto <https://www.veasyt.com/it/post/visual-vernacular.html>

⁶⁵ Traduction faite par mes soins : un rein magique

perfide Duque Puzzoloso, sans lequel on vivrait en harmonie dans le royaume.

Grâce à la voix narrative, à la présence des interprètes LIS, des sous-titres et à un style d'animation étudié spécifiquement pour ces enfants, le projet a conquis les cœurs des plus petits. Pour la réalisation du dessin animé l'aide des éducateurs, des psychologues, des médecins et des enseignants a été demandé pour garantir qu'il pourrait être vraiment accessible à quiconque.



Chaque épisode est caractérisé par la présence d'une voix narrative qui sert d'audioguide et qui commente dans les parties sans dialogue, dans l'intérêt des enfants aveugles ou malvoyants. La présence des sous-titres avec une syntaxe spécifique et des interprètes LIS est aussi fondamentale ; chacun joue le rôle d'un personnage en *live-action*⁶⁶, cela a été pensé pour les enfants sourds. Des effets sonores, de la musique et des temps narratifs brefs ont été également insérés pour adapter le dessin animé aux enfants autistes.

2.5 La figure de l'interprète

L'interprète est le professionnel qui, grâce à sa profonde connaissance de la langue des signes, travaille sur la traduction, sur l'interprétation et comme médiateur linguistique entre une personne

⁶⁶ L'expression *live action* indique un film joué par des acteurs en chair et en os. Définition prise et traduite par mes soins du site https://it.wikipedia.org/wiki/Live_action

sourde et une marquante, cela pour aider la communication. Cette figure professionnelle possède un rôle indispensable et d'inclusion envers les personnes sourdes, en leur garantissant d'être comprises dans tous les domaines, sur les lieux de travail, dans les tribunaux, pendant une visite médicale ou simplement en situations familiales.



Pour devenir interprète, il est nécessaire de fréquenter des cours structurés sur quatre niveaux et à la fin de chaque année les étudiants doivent soutenir un examen pour évaluer leur préparation. À la fin de ce parcours les étudiants doivent choisir leur spécialisation comme interprète ou comme assistant à la communication. Généralement avant de s'inscrire aux cours pour devenir interprète, l'Ente Nazionale Sordi (ENS) de Rome⁶⁷ conseille de fréquenter un cours sur la sensibilisation. Il n'est pas obligatoire mais il est conseillé pour se rapprocher de la LIS et du monde de l'interprétation. Ce cours fournit des bases culturelles et des techniques de langage. Une fois terminé le cours de sensibilisation, les étudiants peuvent commencer à fréquenter le premier des quatre niveaux à passer pour devenir interprète LIS.

Cette année l'université Sapienza a annoncé l'ouverture d'un nouveau cours de diplôme, celui de la langue des signes italienne. Il s'agit du premier cours de diplôme pour ceux qui veulent devenir

⁶⁷ L'Ente Nazionale Sordi (ENS) de Rome est un organisme national qui s'occupe de la protection et de l'assistance des sourds en Italie. Citation prise et reformulée du site https://it.wikipedia.org/wiki/Ente_nazionale_sordi

interprètes, conseillers pour les services linguistiques et de la communication, accompagnateurs ou guides touristiques en LIS.

2.6 Le rôle de la technologie

Les innovations technologiques ont apporté des grands bénéfices pas seulement aux personnes valides mais aussi à ceux qui ont des handicaps sensoriels.

Dans les écoles les étudiants avec des handicaps auditifs peuvent constater des difficultés à comprendre, pour les aider, les enseignants peuvent bénéficier d'outils qui permettent de faciliter la communication. Ils optent pour la création de documents PowerPoint pour préparer les leçons mais aussi pour l'usage des images et des sous-titres. L'étudiant même utilise des outils similaires comme, par exemple, des éditeurs de texte avec des images et des logiciels spécifiques pour l'apprentissage. Les e-mails vidéo et les plateformes pour partager des fichiers en ligne, comme Google Drive et Dropbox sont également utilisées.



La technologie a fait de grands progrès dans le domaine des applications, capables de garantir plusieurs services. *Pedius* par exemple est une application qui permet aux personnes avec des difficultés auditives d'effectuer un appel. La personne en question doit seulement composer le numéro du téléphone et écrire avec le clavier le message que la voix artificielle devra lire. *Taxi Sordi* par contre est une application utile pour réserver un taxi sans appeler la centrale. Il

est nécessaire de faire une demande et juste après une notification sera envoyée. *Youpol* est une application proposée et soutenue par l'association *Emergenza Sordi*⁶⁸ et réalisée en collaboration avec la Police d'Etat. L'usage de ce service est possible pour signaler des épisodes de harcèlement, de trafic de drogue et de violence domestique. L'opérateur qui reçoit le signalement sait qu'il devra utiliser un système non vocal. Grâce à cette application il est possible de recevoir et signaler la localisation exacte de l'appareil d'où le signalement est parti.



2.7 Inclusion sociale pendant l'urgence sanitaire du Covid-19

Le 31 janvier 2020, le gouvernement italien a déclaré une urgence sanitaire nationale à cause de la circulation du virus SARS-CoV-2. Pour faire face à ce qui allait devenir une pandémie mondiale, le gouvernement italien a imposé des mesures pour prévenir la contagion. Une des mesures prises pour limiter la contagion est sans aucun doute l'utilisation d'un masque de protection pour le nez et la bouche. Cet instrument a malheureusement désavantagé la vie des personnes sourdes. La lecture des lèvres est d'une importance fondamentale pour elles, elle permet de compenser l'information auditive en utilisant la vue.

Pour remédier à cette difficulté, on a inventé des masques avec une petite fenêtre transparente qui rend visible la partie de la bouche, afin de permettre une meilleure communication labiale. Il faut remercier

⁶⁸ Traduction faite par mes soins : Emergence sourds

trois femmes, à savoir les créatrices des premiers modèles de masques : l'italienne Irene Coppola et les américaines Ashley Lawrence et sa mère.



Irene Coppola



Ashley et sa mère

Conclusion

Ce projet visait à mettre l'accent sur le thème de l'accessibilité pour les personnes avec des handicaps auditives par rapport à certains services les plus utilisés dans la vie quotidienne, qui ne sont pas si évidents. Pour faire face à cette problématique, certaines réalités ont été adaptées pour permettre précisément aux personnes handicapées d'y entrer ; il suffit de penser à la musique, au cinéma, à la télévision. Accessibilité signifie aussi inclusion. Ce terme est étroitement lié à ce qu'est la communauté dans laquelle on vit, aux opportunités qu'elle offre pour qu'un individu puisse se sentir entièrement « accepté ». Le projet s'est principalement concentré sur l'inclusion sociale, en se référant à toutes les activités, importantes ou pas, pour lesquelles il est nécessaire de garantir l'accessibilité totale aux personnes avec des handicaps.

L'importance de vouloir offrir un dessin animé aux enfants avec des handicaps sensoriels représente un grand pas en avant en termes d'inclusion sociale, donner la possibilité à un enfant sourd de s'amuser en réussissant à comprendre les dialogues grâce aux interprètes, donner la possibilité de percevoir de la musique au travers la LIS et les vibrations ; rendre accessible le cinéma avec le *deafmovie* et les sous-titres et de la poésie avec la technique de la *visual vernacular*. Tout cela signifie rendre accessible un service ; pouvoir contacter le 112 pour signaler une urgence ou simplement commander une pizza car on n'a pas envie de cuisiner, grâce à la technologie.

Ne pas rendre accessibles certains services peut rendre les personnes marginalisées, mal intégrées dans leur communauté et dans la société. La technologie peut faire beaucoup, mais parfois ce n'est pas suffisant, la sensibilisation à ce sujet est très importante car chaque individu, en faisant un petit effort, peut commencer à faire une différence. En Italie seulement 100.000 personnes, par rapport à une

population mondiale de 60 millions d'habitants, utilisent la langue des signes ; ce nombre n'est pas très élevé en proportion. Un nombre aussi faible et limité n'est pas rassurant ; en marchant dans les rues italiennes, il sera donc plus facile de demander des informations en anglais qu'en LIS et cela peut désavantager ceux qui communiquent uniquement en LIS.

Le droit de participer à la vie publique et la possibilité d'accéder à n'importe quel service est fondamental pour construire une démocratie stable, pour garantir une citoyenneté équitable et pour abattre les différences sociales.

Ringraziamenti

Prendo questo spazio per ringraziare chiunque sia stato presente in questi tre anni di studio, chi mi ha sostenuta e chi mi ha fatta sorridere.

Ringrazio la Prof.ssa Bisirri, la mia relatrice e i miei co-relatori, la Prof.ssa Marie Françoise Vaneecke, la Prof.ssa Maggie Papparuso e il Prof. Fabio Matassa per avermi seguita passo passo nella stesura della tesi.

Ringrazio i miei genitori per tutti i sacrifici fatti affinché io potessi raggiungere questo obiettivo e per amarmi così incondizionatamente. Anche se ormai non siamo più la famiglia che eravamo un tempo loro rimarranno sempre la mia mamma e il mio papà.

Ringrazio mio fratello Riccardo perché, nonostante le discussioni all'ordine del giorno so di poter contare sempre su di lui.

Ringrazio i miei nonni per avermi fatto da secondi genitori e ai quali non basterebbe una pagina per dirgli quanto gli sono grata. Ringrazio nonna Rosalba per essersi sempre presa cura di me e ringrazio nonno Alvaro per avermi trasmesso la voglia di studiare e di essere sempre curiosa ma con il quale non potrò più condividere momenti belli della mia vita.

Ringrazio il mio fidanzato Davide per avermi sempre sostenuta e spronata a non gettare mai la spugna; per aver condiviso insieme momenti tra i più emozionanti che abbia mai vissuto. Grazie per avermi aiutata a crescere e grazie per non avermi mai lasciata sola.

Ringrazio le mie migliori amiche Domitilla, Sara e Claudia per essere sempre state una spalla su cui piangere e dei punti di riferimento. Spero che questo legame così forte non si romperà mai.

Ringrazio le mie compagne di corso Imma, Ilaria e Susanna senza le quali mi sarei sentita smarrita e sola. Grazie per aver condiviso

questi tre anni con me, grazie per le mille risate, per le lunghe chiacchierate e per essermi state vicine durante i miei classici momenti di confusione e di tristezza.

Ringrazio Deborah per avermi dato la possibilità di scoprire un mondo a me sconosciuto ma che grazie a lei adesso ho voglia di conoscere.

Sitografia

Storia della lingua dei segni, 31 maggio 2015

<https://testolis.wordpress.com/2015/05/31/storia-della-lingua-dei-segni/#:~:text=La%20fonte%20pi%C3%B9%20antica%20sui,i%20suoi%20re%20figli%20sordi>

Milly Barba, *Lis: tra presente e passato*, *OggiScienza*, 7 marzo 2016

<https://oggiscienza.it/2016/03/07/lis-sordita-segni-lingueggio/>

Manuela Altieri, *Cenni sulla storia delle lingue dei segni*

<https://www.veasyt.com/it/post/cenni-storia-lingue-segni.html>

Franco Zatini, *De L'Épée Carlo Michele – Grande Educatore dei Sordi d'Europa*, *Storia dei sordi*, 27 novembre 2012

<http://www.storiadeisordi.it/2012/11/27/de-lepee-carlo-michele-grande-educatore-dei-sordi-deuropa/>

Sito di Wikipedia:

https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_dei_segni_internazionale#:~:text=La%20lingua%20dei%20segni%20internazionale,usanti%20diverse%20lingue%20dei%20segni

Il linguaggio dei segni è universale?, *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione* <https://www.istc.cnr.it/it/question/il-linguaggio-dei-segni-e-universale>

Sito della treccani: https://www.treccani.it/enciclopedia/le-lingue-dei-segni-nel-mondo_%28XXI-

[https://www.treccani.it/enciclopedia/le-lingue-dei-segni-nel-mondo_%28XXI-Secolo%29/#:~:text=L'American%20sign%20language%20\(ASL,variet%C3%A0%20ha%20caratteristiche%20strutturali%20autonome](https://www.treccani.it/enciclopedia/le-lingue-dei-segni-nel-mondo_%28XXI-Secolo%29/#:~:text=L'American%20sign%20language%20(ASL,variet%C3%A0%20ha%20caratteristiche%20strutturali%20autonome)

Tiziana Di Girolamo, *Accessibilità e sordità*

https://suv.comune.fe.it/attach/centroh/docs/accessibilita_sordita.pdf

La musica appartiene a tutti, *Musicabile*, 12 maggio 2020

<http://musicabile.tgcom24.it/2020/05/12/la-musica-appartiene-anche-ai->

[sordi/#:~:text=Le%20persone%20che%20soffrono%20di,la%20musica%20e%20anche%20farla](#)

Camilla Prato, *Dai sottotitoli allo show nella Lingua dei Segni: il Festival di Sanremo è accessibile a tutt**, *Luce*, 3 febbraio 2022
<https://luce.lanazione.it/spettacolo/dai-sottotitoli-allo-show-nella-lingua-dei-segni-il-festival-di-sanremo-e-accessibile-a-tutt/>

Angelo Andrea Vegliante, *Brazzo, il rapper sordo che canta in LIS: "Ma ora rischio di smettere"*, *Abilitychannel*, 3 novembre 2021
<https://www.abilitychannel.tv/brazzo-rapper-sordo-lingua-dei-segni/>

Cantare in lingua dei segni: lo insegna il "Lis performer", *Servizio disabilità sensoriali*, 23 maggio 2018
<http://www.comune.torino.it/pass/sensoriali/2018/05/23/cantare-in-lingua-dei-segni-lo-insegna-il-lis-performer-mauro-iandolo/>

Sito della Rai: <https://www.raiplay.it/video/2020/03/Sanremo-live-LIS-Il-backstage-896910e3-ed41-4b47-b0b0-950dc43ff6cf.html>

La storia del deafmovie, Il blogger dei sordi "Noi possiamo scrivere, leggere, guardare e segnare, eccetto udire"
<https://donionemico777.wordpress.com/2020/07/22/la-storia-del-deafmovie/>

Deafmovie, 13 agosto 2022 <https://it.wikipedia.org/wiki/Deafmovie>

Deafula - The 1975 Vampire Movie Done Entirely in Sign Language. Sito di Youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=Si3cNB33Ui8>

Dietro il mondo, *Associazione DeafMedia ONLUS*
<http://www.deafmedia.eu/dvdshop/dimo1/dimo1.html>

Marlee Matlin, 24 ottobre 2022 https://it.wikipedia.org/wiki/Marlee_Matlin

Grandville Redmond, 2 ottobre 2022
https://it.wikipedia.org/wiki/Granville_Redmond

Emmanuelle Laborit, 3 febbraio 2022
https://it.wikipedia.org/wiki/Emmanuelle_Laborit

Davide Baratto, *Visual Vernacular: l'arte cinematografica nella lingua dei segni* <https://www.veasyt.com/it/post/visual-vernacular.html>

Giorgia Valentini, *Honesty e la Visual Vernacular, per "sentire il tono di voce in modo differente", Sguardi di confine* <https://www.sguardidiconfine.com/honesty-e-la-visual-vernacular-per-sentire-il-tono-di-voce-in-modo-differente/>

Visual Vernacular, 24 luglio 2022 https://it.wikipedia.org/wiki/Visual_Vernacular

Nicola della Maggiora, *CABSS* <https://www.cabss.org/profilo/nicola-della-maggiora/>

Lampadino e Caramella nel MagiRegni degli Zampa, 6 settembre 2022 https://it.wikipedia.org/wiki/Lampadino_e_Caramella_nel_MagiRegno_degli_Zampa

Lampadino e Caramella nel MagiRegni degli Zampa, Animazione "senza barriere", 2019 <https://www.raiplay.it/programmi/lampadinoecaramellanelmagiregnodeglizampa>

Cartoon able, Punti di vista <https://www.puntidivistapdv.it/shop/10-cartoon-able>

L'interprete LIS, ANIMU <https://www.animu.it/interprete-lis/l-interprete-lis/>

Come diventare interprete LIS: parlare la lingua dei segni, aprile 2022 <https://www.orientativamente.it/recitazione-interpretariato/come-diventare-interprete-lis-lingua-dei-segni/>

Come diventare interprete LIS certificato ENS, Indeed, 2 aprile 2022 <https://it.indeed.com/guida-alla-carriera/trovare-lavoro/come-diventare-interprete-lis>

Formazione sulla Lingua dei Segni Italiana e Cultura dei Sordi, Il piano di offerta formativa dell'ENS, 29 aprile 2016

https://formazione.ens.it/images/immagini/2016/POF_2016/1_POF_2016-Introduzione_valido_per_i_progetti_presentati_fino_al_22_Settembre_2017.pdf.pdf

Il telefono diventa un traduttore per i non udenti, 7 febbraio 2019
https://www.ansa.it/canale_scienza_tecnica/notizie/tecnologie/2019/02/07/il-telefono-diventa-un-traduttore-per-i-non-udenti_0ade8ac2-8e6a-4e0a-8fb7-80cc8cd3a2fc.html#:~:text=Si%20chiama%20Live%20Transcribe%2C%20converte,digitando%20la%20risposta%20sulla%20tastiera

Da film a telefonate, la tecnologia che aiuta i sordi, *Salute & Benessere*, 10 dicembre
https://www.ansa.it/saluteebenessere/notizie/rubriche/medicina/2015/12/09/da-film-a-telefonate-la-tecnologia-che-aiuta-i-sordi_40438495-b1bd-4f22-8ba7-0233c63aa7ad.html#:~:text=Per%20permettere%20ai%20non%20udenti,puIsante%20all'inizio%20del%20film

Tina Naccarato, *Alunni sordi: il supporto delle nuove tecnologie per la didattica*, 3 aprile 2014 <https://www.disabili.com/scuola-a-istruzione/articoli-scuola-istruzione/alunni-sordi-il-supporto-delle-nuove-tecnologie-per-la-didattica>

Barbara Berti, *Imparare la lingua dei segni. Su TikTok ce lo insegna The Sign Dance con i video dei balletti in Lis*, 9 aprile 2022
<https://luce.lanazione.it/primo-trio-hp/imparare-lingua-segni-the-sign-dance/>

Sito di Pedius: <https://www.pedius.org/it/home/>

App per audiolesi, <https://www.disabili.com/prodotti/speciali-prodotti-ausili/app-disabili/app-per-audiolesi>

L'emergenza coronavirus, la comunicazione e le "mascherine per i sordi", *Servizio disabilità sensoriali*, 29 maggio 2020
<http://www.comune.torino.it/pass/sensoriali/2020/05/29/lemergenza-coronavirus-la-comunicazione-e-le-mascherine-per-i-sordi/>

Tiziana Gulli e Virginia Volterra, *La comunità sorda segnante italiana all'epoca del coronavirus: lingua dei segni e accessibilità*
<https://www.istc.cnr.it/sites/default/files/micromegagullivolterra.pdf>

La marginalizzazione delle persone sorde ai tempi del Covid-19, Mondo internazionale <https://mondointernazionale.com/la-marginalizzazione-delle-persone-sorde-ai-tempi-del-covid-19>

Mascherine per ipoudenti, l'idea di Ashley Lawrence, Approfondimenti, 7 aprile 2020 <https://www.uditeroma.it/approfondimenti/idea-di-ashley-lawrence/>

Redazione Cronaka12, *Chi è Irene Coppola, la sarta delle "mascherine trasparenti"*, 26 maggio 2021 <https://www.ck12.it/2021/05/26/chi-e-irene-coppola-sarta-mascherine-trasparenti/>

Bibliografia

Virginia Volterra (a cura di), *La lingua italiana dei segni. La comunicazione visivo-gestuale dei sordi*, Il Mulino, 19 febbraio 2004

Tommaso Russo Cardona e Virginia Volterra, *Le lingue dei segni. Storia e semiotica*, Carocci editore, 2007

Benedetta Marziale (a cura di) e Virginia Volterra (a cura di), *Lingua dei segni, società, diritti*, Carocci Faber, 21 aprile 2021